



SALUTO DELLA PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE

Come nuova Presidente della Circoscrizione centro storico Piedicastello desidero inviare a tutti i cittadini dei nostri quartieri il mio più caro saluto. Raccolgo con grande entusiasmo questo mandato ricevuto con l'impegno di operare al meglio delle mie capacità al servizio dei cittadini.

Come sapete la rotta è già stata ampiamente tracciata dal precedente Presidente Claudio Geat, al quale va il mio ringraziamento per il percorso fatto insieme, per la sua profonda conoscenza del territorio e delle persone e per la sua capacità di gestione della Circoscrizione in questi anni.

Siamo quasi alla fine della legislatura ma sono ancora tante le cose che possiamo fare con l'aiuto di tutti voi cittadini che ogni giorno ci aiutate



SOMMARIO

Saluto della Presidente di Circoscrizione 1

- Cambio ai vertici della Circoscrizione Centro Storico Piedicastello
- Un bilancio di quasi cinque anni di attività della nostra Circoscrizione Centro Storico Piedicastello

LAVORO DELLE COMMISSIONI 4

- Commissione Politiche culturali e giovanili, Turismo, Commercio, Scuole, Formazione, Università
- Commissione Politiche sociali, Famiglia, Infanzia, Coesione, Diritti, Beni comuni
- Commissione Lavori pubblici, Urbanistica, Mobilità, Ambiente
- Commissione Innovazione, Sport, Vivibilità urbana
- Commissione Ripartizione risorse finanziarie e Valutazione iniziative

NEWS DAI QUARTIERI - NOTIZIE DALLE ATTIVITA' SOCIALI 17

- Sempre attive le proposte socio animative e culturali per gli anziani grazie alle reti di volontariato delle parrocchie e dei quartieri!
- Estate ed autunno intensi a Campotrentino e Roncafort: due quartieri sempre più connessi grazie a collaborazioni e novità!
- Alleanze educative a Cristo Re: eventi comunitari di successo!!

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI 21

- Gtv Gruppo Trentino di Volontariato: 25 anni di solidarietà con il Sud Est Asiatico
- Usd San Giorgio: sport e comunità in crescita nel 2024
- Circolo Culturale Ricreativo Pensionati Cristo Re "La Ginestra" Trento Aps
- Associazione Il Seme Odv: *Tutti i colori del rione*
- Comitato Feste S. Apollinare
- Comitato Fitetrentino
- Associazione Culturale Donne Albanesi in Trentino "Teuta": *Un impegno per la multiculturalità*

INFORMAZIONI UTILI 29

- LocAzione - un patto per la casa
- Orario Ufficio della Circoscrizione Centro Storico Piedicastello
- Contatti per altri servizi demografici
- Ambulatorio Infermieristico di Corso Buonarroti 51
- Welfare e coesione sociale

DALLA CIRCOSCRIZIONE 31

- Delibere della Circoscrizione Centro Storico Piedicastello dell'anno 2024 - dalla seduta del 18 giugno alla seduta del 5 dicembre 2024
- Pagina facebook della Circoscrizione Centro Storico Piedicastello

a individuare problematiche e possibili soluzioni rispetto a temi importanti come mobilità urbana, vivibilità, sicurezza, tematiche sociali ed eventi di animazione dei quartieri.

Il nostro impegno è quello di favorire la vostra partecipazione attiva alla vita della città e della sua comunità, informandovi costantemente e raccogliendo le vostre preziose segnalazioni e proposte.

A supporto all'attività del consiglio circoscrizionale, sono ben avviate 5 commissioni che lavorano per poter approfondire tematiche specifiche di tipo sociale, culturale e turistico, urbanistico e lavori pubblici, ambiente, sport e vivibilità urbana ed infine una commissione dedicata alla ripartizione delle risorse alle Associazioni per la loro preziosa attività di eventi ed animazione sociale.

Abbiamo a cuore il fatto di lasciare a chi sarà eletto dopo di noi una situazione trasparente e ben avviata con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuna attività programmata per il 2025.

Credo che il vero cambiamento inizi da ciascuno di noi, dalla nostra volontà di fare la differenza e dal nostro impegno quotidiano. Contiamo sul vostro prezioso contributo e del vostro aiuto per poter fare la differenza!

ELISABETTA ZANELLA
PRESIDENTE CIRCOSCRIZIONE

CAMBIO AI VERTICI DELLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE CENTRO STORICO PIEDICASTELLO

Vi informiamo di importanti cambiamenti ai vertici della nostra Circoscrizione: in data 26 ottobre il Presidente Claudio Geat ha rassegnato le dimissioni da Presidente della circoscrizione avendo annunciato la propria candidatura a Sindaco di Trento.

A seguito delle dimissioni, come previsto dagli art. 41 e 45 del Regolamento del decentramento, dopo un brevissimo periodo transitorio in cui le funzioni sono state svolte dalla Vicepresidente, si è proceduto alle nuove elezioni che si sono svolte a scrutinio segreto in data 18 novembre.

Nella medesima data sono stati eletti Presidente la consigliera Elisabetta Zanella e Vicepresidente il consigliere Nicola Vigorito. Il consiglio circoscrizionale ha infine eletto i componenti dell'ufficio di Presidenza che si affiancano al Presidente: per la maggioranza è stata eletta la consigliera Renata Attolini e per la minoranza la consigliera Martina Loss.

In questo non facile periodo, tutti i consiglieri e le 5 commissioni guidate dai rispettivi Presidenti, hanno sempre lavorato con il massimo impegno, concentrandosi sulle pri-

orità e sui pareri richiesti dall'amministrazione locale a tutte le circoscrizioni rispetto alle priorità di bilancio, ai piani sociali, culturali,

del verde e alla variante PRG, consapevoli del fatto che questi avranno un forte impatto sul futuro della città.



UN BILANCIO DI QUASI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ DELLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE CENTRO STORICO PIEDICASTELLO

Questa sarà l'ultima uscita del periodico della nostra Circoscrizione relativo alla consiliatura iniziata a fine anno 2019 e che terminerà all'inizio di maggio 2025 ed è quindi doveroso esporre ai nostri concittadini una relazione di ciò che è stato fatto dalla Circoscrizione Centro Storico Piedicastello nell'arco dell'intera consiliatura, di durata quinquennale. La preparazione della stampa del prossimo giornalino, che negli ultimi anni è uscito con cadenza semestrale, dovrà avvenire a cura del nuovo Consiglio che sarà eletto il 4 maggio 2025, sempre che venga confermata l'impostazione attuale.

Prima di tutto voglio ricordare, per sommi capi, qual è l'attività della Circoscrizione, il cui compito primario è quello di essere gli occhi e le orecchie dell'amministrazione centrale sul territorio, in grado di captare i segnali con attenzione al particolare, di ascoltare i bisogni e le necessità dei cittadini, di rappresentare al Consiglio comunale quali sono le aspettative le richieste, nonché le problematiche le difficoltà esistenti nei vari quartieri. La nostra Circoscrizione è la più popolosa dell'intera città, con quasi 21.000 abitanti ed è molto eterogenea, in quanto comprende i rioni dei Solteri, Centochiavi, Magnete, San Martino, Centro storico, Cristo Re, Campotentino, Vela e Piedicastello.

Raccogliere e segnalare le esigenze del territorio, così ampio, è sicuramente un compito impegnativo ed il primo strumento che la Circoscrizione ha a disposizione è quello delle cosiddette priorità di bilancio. Ogni anno a giugno, in occasione dell'assestamento del bilancio comunale, la Circoscrizione è chiamata a redigere un documento che raccoglie tutte le problematiche esistenti sul

territorio e noi, ogni anno, abbiamo regolarmente redatto un documento corposo che trattava, in primo luogo, il tema della mobilità che interessa non solo la nostra Circoscrizione ma tutta la città di Trento e che in questa ottica è stato da noi affrontato. Abbiamo poi esaminato le necessità di ogni singolo quartiere, elencando tutto ciò che a nostro giudizio era necessario fare, con la realizzazione di opere pubbliche mirate a colmare i disagi esistenti. Nel documento denominato 'Priorità di bilancio' sono anche elencate tutte le principali delibere che la Circoscrizione ha dedicato all'esame dei singoli quartieri e questi elaborati sono liberamente scaricabili dal sito della Circoscrizione.

Ed ora qualche numero che evidenzia l'impegno della Circoscrizione, seppure in termini generali: nell'anno 2020 vi sono state 10 adunanze del Consiglio e sono state assunte 62 deliberazioni, nell'anno 2021 vi sono state 23 adunanze del Consiglio e sono state assunte 85 deliberazioni, nell'anno 2022 vi sono state 16 adunanze del Consiglio con 79 deliberazioni, nell'anno 2023 14 adunanze del Consiglio e 64 deliberazioni e nell'anno 2024 fino al 25 novembre ci sono state 22 adunanze del Consiglio e sono state assunte 76 deliberazioni.

Annualmente viene approvato un rapporto annuale sull'attività della Circoscrizione, che esamina in dettaglio non solo quante sono state le adunanze del Consiglio e le deliberazioni assunte, ma anche quante sono state le espressioni dei pareri, se positivi, positivi con osservazioni oppure contrari, il numero delle riunioni delle Commissioni circoscrizionali (e le tematiche affrontate) che, ad esempio, per l'anno in corso sono state complessivamente



CONSIGLIERE CALUDIO GEAT

33 fino alla data del 25 novembre ed infine quante sono le iniziative di attività indiretta o diretta a contributo richieste alla Circoscrizione e quante sono state effettivamente realizzate. Ricordo che la disponibilità per il finanziamento di attività dirette e indirette a disposizione di questa Circoscrizione per l'anno in corso è stata di 36.642,00 € circa, sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti.

Infine un cenno al numero delle delibere dedicate ai vari quartieri, che dipende ovviamente dalla grandezza del quartiere, dalla presenza più o meno diffusa di pubbliche funzioni, dalla necessità di interventi migliorativi, molto variabili da un quartiere all'altro. Indubbiamente la programmazione delle opere relative alla circonvallazione ferroviaria è quella che maggiormente ha interessato il nostro territorio sia per l'entità delle opere, di gran lunga maggiore a qualunque altra operazione sul territorio, sia per le implicazioni dei lavori, che hanno avuto ed hanno un impatto sul territorio sulla cittadinanza assolutamente importante. Ciò nonostante l'attenzione della Circoscrizione è stata rivolta anche alle problematiche, spesso non risolte, che riguardano anche un singolo quartiere. A questo proposito voglio ricordare la situazione

della sede ex Atesina, in attesa di una definizione da oltre vent'anni, nonostante un numero di richieste di intervento e di soluzione presentato da questa Circoscrizione sia sempre in occasione della delibera delle cosiddette priorità di bilancio, sia con delibere specifiche che, purtroppo, spesso non hanno ricevuto alcuna risposta. Ricordo anche il tema dell'urbanizzazione dell'area ex Italcementi, che sembrava in via di soluzione cinque anni fa, ma riguardo la quale non vi sono al momento novità di rilievo. Abbiamo affrontato anche più volte il tema della sicurezza del decoro urbano che presenta problematiche particolarmente evidenti in alcune zone della nostra Circoscrizione. Andando a ricercare sul sito liberamente accessibile della Circoscrizione, nella tematica deliberazioni tra l'1 novembre 2019 ed il 25 novembre 2024 troviamo questi dati, in base all'argomento cercato: Vela numero 18 deliberazioni e 4 interrogazioni, circonvallazione, numero 15 delibere, Solteri numero otto delibere, Via Brennero numero 4 delibere, Campotrentino n. 3 delibere, sottopasso via Lampi n. 2 delibere, San Martino n. 5 delibere. Dal numero di delibere adottate e dell'argomento trattato risulta l'attenzione della nostra Circoscri-

zione verso tutti i quartieri che ne fanno parte ed in particolare per tutte le aree di Trento nord, quali il rione dei Solteri, Magnete, Centochiavi e Campotrentino, ove maggiore è la necessità di intervento da parte della pubblica amministrazione per affrontare molte problematiche che negli anni passati hanno avuto una attenzione minore, rispetto a tante altre zone della città, da parte del Consiglio comunale.

Sul fronte della sicurezza si registra un miglioramento della situazione nella zona di piazza Santa Maria Maggiore, ma un contemporaneo peggioramento nella vicina piazza San Leonardo da Vinci dove ha sede anche l'asilo Zanella e che proprio per questo risulta particolarmente delicata.

Nel corso di questi cinque anni la Circoscrizione ha proposto l'indizione di ben 10 assemblee pubbliche, nei vari territori, per affrontare problematiche specifiche. Ultima, in ordine di tempo, si è tenuta nella sala pubblica di via Verruca numero civico uno, a Piedicastello lo scorso mese di dicembre.

Risulta quindi evidente il grande impegno profuso da tutte le Consigliere e i Consiglieri della Circoscrizione Centro Storico Piedicastello per cercare di proporre alla pubblica amministrazione comunale tutti

gli argomenti importanti per la cittadinanza che, proprio per tramite della Circoscrizione, ha la possibilità di presentare all'attenzione dei vari assessori comunali, preposti alla risoluzione dei problemi di loro competenza. Sicuramente il numero delle sedute di Consiglio e delle delibere adottate è decisamente superiore a quello di altre Circoscrizioni, ma è necessario ricordare ancora una volta che questa è la Circoscrizione più popolosa dell'intera città e nella quale sono concentrati la maggior parte dei problemi che vi sono sul tavolo del Consiglio comunale.

Concludo con un augurio al prossimo Consiglio circoscrizionale che subentrerà dopo le elezioni di maggio 2025, affinché possa utilmente ricordare i temi ancora aperti e sollecitare l'amministrazione comunale per la loro soluzione.

Personalmente ritengo che una grande attenzione vada ancora rivolta alle aree di Trento nord, nell'intento di migliorare la vivibilità dei quartieri, così da offrire a tutti i cittadini le medesime prospettive di qualità della vita, riducendo i divari oggi esistenti tra le varie aree della nostra città.

CLAUDIO GEAT
CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

LAVORO DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE POLITICHE CULTURALI, GIOVANILI, TURISMO, COMMERCIO, SCUOLE, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

In settembre, come era stato anticipato nel precedente numero del giornalino, la COMMISSIONE POLITICHE CULTURALI E GIOVANILI, TURISMO, COMMERCIO, SCUOLE, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ si è riunita per incontrare Elisabetta Bozzarelli, vice-sindaca e assessora con delega in materia di cultura e turismo, venuta ad illustrare le linee guida del "Piano culturale Trento 2034".

L'assessora ha spiegato che si tratta di un piano di lunga durata, pensato per fornire strumenti che consentano nei prossimi dieci anni di ricalibrare le azioni da mettere in campo per essere attinenti ai reali bisogni della città.

La progettazione è partita da un ciclo di incontri, sette momenti aperti da personalità provenienti da diverse esperienze culturali non solo italiane, dove ci si è in-

terrogati su ciò che la cultura può fare per la propria comunità. L'obiettivo era quello di progettare una città che attraverso la cultura, coinvolgendo tutte le persone, sapesse rispondere all'esigenza di rimettere in movimento sia gli aspetti sociali che quelli economici.

Il piano si basa su:

- quattro macrotemi/manifesti: **vivere più culturalmente** ossia rendere attraente la cultura come forma di mobilità sociale per le fasce più deboli; **più natura nella cultura** che assume il tema prioritario dell'ambiente dei cambiamenti climatici; **per una nuova Trento**, contemporanea ma che faccia ricorso a storia e sappia accogliere e relazionarsi con chi diverso da noi; **comunità più aperte, plurali, vive e sicure** perchè la città viva e culturale diventa anche città più sicura.
- e quattro obiettivi/strumenti: **spazi**: più numerosi, aperti, ibridi, sperimentali, con logiche di condivisione, in una città dai tanti ex da rendere funzionali; **nuove risorse** da attribuire uscendo dalla logica dei contributi a pioggia per arrivare a quella dei bandi, adeguati anche per le realtà più piccole; **nuovi cittadini e nuovi bisogni** che chiedono si tenga conto delle diverse età e abilità per rendere la cultura di tutti e per tutti, **più collaborazione** anche attraverso la realizzazione di una conferenza annuale sulla cultura con scambi di progettualità, confronti, tavoli di lavoro comuni.

La commissione ha apprezzato:

- le linee guida che parlano di cultura trasversale che deve accorciare le distanze e creare mobilità sociale per le fasce più deboli, considerare parte integrante la salvaguardia della natura, contribuire a costruire una Trento contemporanea capace di accogliere e creare comunità più aperte, plurali, vive e sicure grazie alle sue radici;
- l'idea di aprire spazi ibridi e sperimentali individuando funzioni nuove e culturali per i tanti "ex" presenti in città, sperimentando insieme, condividendo in rete spazi e modi per allargare e rendere più efficaci i messaggi
- il fatto che
 - siano state prese in considerazione le difficoltà per le piccole associazioni nella redazione dei bandi e nella assenza di compenso per i volontari
 - che si intenda tener conto delle diverse età, dei nuovi cittadini e dei diversi bisogni (disabilità) per rendere la cultura patrimonio di tutti e per tutti
 - si voglia fare in modo che le scuole diventino luoghi di costruzione e non solo di fruizione di cultura
 - si siano previste azioni facilitanti come una commissione permanente di valutazione; un riconoscimento economico per piccole realtà di volontariato; uno sportello per facilitare la compilazione di bandi e di iniziative; una conferenza annuale sulla cultura per scambi di progettualità, confronti, tavoli di lavoro comuni;



- la decisione di affidare al Comune il ruolo di regia e coordinamento, quasi una funzione pubblica sulla cultura, dando mandato a tutta l'amministrazione di procedere secondo gli indirizzi indicati.

Infine la commissione ha fornito un elenco di osservazioni che rispondono alla richiesta di parere fatta dall'amministrazione, segnalando che:

- esistono già esperienze interessanti di piani culturali strutturati sulla questione sociale - nuovi cittadine/i dai piccoli alle persone straniere - che possono fungere da esempio. Parlando di nuovi cittadini si deve tener conto anche dei rifugiati e richiedenti asilo, cittadini di passaggio, per evitare che il concetto di nuovi cittadini diventi esso stesso un confine;
- per incentivare la produzione culturale delle scuole è necessario prevedere facilitazioni per l'utilizzo degli edifici scolastici dopo l'orario di lezione per iniziative sociali e culturali, in particolare di associazioni di genitori, insegnanti e studenti. Si devono inoltre creare occasioni di incontro tra istituti scolastici e professionisti in ambito culturale;
- si devono continuare ed approfondire occasioni di formazione allargando l'esperienza anche oltre lo Sportello Abilitante all'ex Santa Chiara;
- si deve tener monitorata la città per evitare processi di gentrificazione e mantenere viva l'attenzione su una cultura di prossimità. La cultura non può essere espressa essenzialmente con festival. Sarebbe auspicabile invece facilitare precise azioni culturali, magari delle scuole, utilizzando spazi periferici e, perchè no?, anche i plateatici commerciali che occupano strade e piazze sia temporaneamente che stabilmente;
- si ritiene che in questa visione in cui tutto è cultura, dove si prevedono bandi trasversali tra diversi assessorati dovrebbero essere previsti anche canali di finanziamento trasversali. Se si deve pensare a un concetto più ampio di cultura, gli altri assessorati dovrebbero contribuire con delle economie, perchè ne avrebbero comunque delle ricadute (si pensi al commercio che trae vantaggio dalle iniziative culturali);
- nel piano non è definita con sufficiente chiarezza la definizione delle associazioni in merito ai relativi finanziamenti. A nostro parere piccole associazioni che realmente svolgono volontariato non dovrebbero essere chiamate a gestire bandi, un'attività professionale, costringendole ad ideare progetti per poter accedere a linee di finanziamento, che non garantiscono il riconoscimen-

to del lavoro di socie e soci.

In precedenza la Commissione si era occupata anche di Turismo e Commercio, discutendo il "Piano di Politica Turistica 2022 - 2032" e fornendo un parere sulla concessione di plateatici nel centro storico.

Per quanto riguarda il **Piano di Politica Turistica 2022- 2032**, ben strutturato, elaborato, completo, perde di valore quando, dopo un'analisi seria e dettagliata della situazione, la nostra città scompare dentro un piano generico che potrebbe essere applicato a qualsiasi altra città.

La commissione aveva evidenziato:

- la necessità che il Comune fosse soggetto protagonista del proprio territorio, in particolare, nell'organizzazione dei Grandi Eventi e Festival organizzati da terzi, per puntare a creare i migliori vantaggi per il territorio e minimizzare gli effetti negativi (traffico, congestione del centro storico, concomitanza con altri eventi cittadini);
 - il bisogno di un dialogo costante tra il sistema turistico ed il sistema culturale, per valorizzare quel grande potenziale umano che costruisce nelle varie forme associative e cooperative importanti progettualità. La creazione di grandi eventi è auspicabile che sia diffusa nei vari quartieri e sobborghi della città, evitando che il centro vada in overbooking;
 - l'assenza di un'analisi delle strutture di ospitalità: non si dice che il numero di alberghi è surclassato dalle tante strutture di Airbnb e Bed & breakfast, molte delle quali sono dislocate nel centro città, che viene così svuotato dagli abitanti;
 - l'opportunità di un'oculata politica di incentivazione dei prodotti locali secondo una filiera verificabile e controllabile, favorendo l'esposizione e la vendita diretta di prodotti locali in punti diffusi sul territorio comunale in occasione dei vari eventi;
 - l'esigenza di prestare maggiore attenzione al commercio, un settore che soffre e che deve essere coinvolto in una programmazione in termini di offerta turistica, oltre che, chiaramente, di servizio alla cittadinanza. La chiusura nel fine settimana delle attività commerciali crea un danno alle attività economiche;
 - una certa incongruenza tra le proposte descritte e quelli che erano gli intenti dichiarati inizialmente: "Chi arriva a Trento deve sperimentare e toccare con mano cosa significa vivere in armonia con l'ambiente. Perché la sostenibilità non è solo un dovere etico, ma il requisito di qualsiasi località di vacanza capace di guardare oltre l'immediato."
- Trento sta facendo delle scelte che il piano assume come presupposti, che non possono essere definite precisamente sostenibili. Parliamo

della sua montagna e dell'insistenza nel voler perpetuare un turismo basato sullo sport dello sci, proponendo la realizzazione di un bacino idrico per lo sci e l'integrazione dei campi di scuola sci e di altre infrastrutture per lo sci come outdoor lab. A nostro parere si deve affrontare la triste realtà che, con il cambiamento climatico, lo sci non sarà più praticabile a quote così basse, che produrre neve artificiale in condizioni climatiche sfavorevoli causa uno spreco di energia considerevole, che da qui in avanti i bacini idrici si dovranno costruire per garantire l'approvvigionamento di acqua per usi energetici, agricoli e civili, non di certo per lo svago. È scopo dell'amministrazione comunale cercare di far comprendere anche gli operatori turistici l'opportunità ed anzi la necessità, di modificare per tempo il tipo di offerta, in collaborazione con l'ente pubblico per la difesa del nostro ambiente, in un'ottica lungimirante anche dal punto di vista economico.

- Nella proposta di piano è contemplata la previsione del cosiddetto "Metaprogetto", che farà diventare la città oggetto di cantieri molto importanti e impattanti nel medio periodo (10 anni). Allo scopo sarebbe importante dettagliare con precisione come si intendono gestire gli accessi alla città e che tipo di soluzioni temporanee potrebbero essere adottate per minimizzare gli effetti negativi sui turisti e sui residenti (viabilità, mobilità e sistema parcheggi).

Altre indicazioni sono state date sulla usufruibilità del Piano:

- un miglioramento degli orari per visite e anche uso di beni culturali e ambientali della nostra circoscrizione
- miglioramento delle indicazioni turistiche
- attenzione alla sovrapposizione che si verifica spesso tra le varie manifestazioni organizzate nei vari luoghi della città
- valorizzazione di Trento Città dei bambini

- illuminazione della Città in funzione dei principi sia di sostenibilità che di bellezza e accoglienza
- sbarriamento per tutti,
- utilizzo dei sistemi informatici semplificato ed efficace.

In merito alla **concessione di plateatici nel centro storico di Trento**, la Commissione proponeva queste cautele:

- proseguire nell'organizzazione di incontri con i rappresentanti delle categorie dei ristoratori e dei baristi nell'intento di cercare un punto d'incontro tra le loro legittime aspirazioni e le indicazioni che la Soprintendenza per i beni culturali esprime sull'argomento, nel rispetto delle norme di legge che regolano la materia, anche considerando il quadro regolamentare di plateatici e le indicazioni che le Soprintendenze regionali hanno indicato per situazioni analoghe a quelle del centro storico di Trento;
- inserire nel regolamento precise indicazioni in merito al numero di tavoli in relazione alla metratura concessa (distanziamento azzerato dopo la pandemia), allo sviluppo massimo in altezza, all'eleganza architettonica e alla trasparenza delle strutture;
- tenere in considerazione che sono i beni pubblici e i monumenti a fare di Trento una città culturale su cui è costruito il suo sviluppo turistico e quindi inserire nel regolamento particolari attenzioni per le strutture in zone prossime ai beni culturali da tutelare, anche agendo con costi di concessione modulari;
- progettare la realizzazione di allestimenti pubblici permanenti di aree per la socialità dove le persone possano vivere lo spazio pubblico senza l'obbligo alla consumazione. In questo senso si muove anche la richiesta di questa circoscrizione per l'installazione di servizi pubblici in centro città.

LA PRESIDENTE DI COMMISSIONE
RENATA ATTOLINI

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI, FAMIGLIA, INFANZIA, COESIONE, DIRITTI E BENI COMUNI

PIANO SOCIALE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE

Lo scorso 7 ottobre l'Assessorato al Welfare di Comunità del Comune di Trento ha presentato la proposta di aggiornamento del Piano Sociale del territorio

val d'Adige. Il precedente risale al 2014 e il cambiamento delle condizioni socio-economiche e demografiche in questi anni è davvero importante.

Il piano presenta una visione molto ampia del tema sociale con un

focus sui principali problemi emergenti, frutto di analisi approfondite dal punto di vista demografico, socio-economico, abitativo e sociale-relazionale della società.

Il costante invecchiamento della popolazione, la solitudine e la ri-



duzione del numero di componenti in famiglia, associato alla riduzione del tasso di natalità ed alle nuove situazioni di povertà sono tra i temi più importanti da affrontare come politiche sociali nei prossimi anni. Sono in aumento anche problematiche socio-relazionali come la solitudine, isolamento sociale, sgretolamento dei legami familiari, aumento di fenomeni come suicidio e bullismo.

Il Piano suddivide le priorità e proposte per aree di intervento:

Bambini - adolescenti e giovani e area famiglie

le priorità sono quelle di aumentare le progettualità che prevedono una partecipazione attiva dei bambini, ragazzi e famiglie e potenziare e personalizzare l'offerta lavorando in modo integrato con l'area educativa e sanitaria.

Le proposte sono di promuovere interventi diffusi, flessibili e multidisciplinari sul territorio e sostenere il raccordo tra magistratura e sistema dei servizi.

Anziani

Le priorità sono quelle di incentivare l'invecchiamento attivo e le proposte sono quelle di aumentare i punti di ascolto, informazione e orientamento.

Per quanto riguarda il sistema domiciliare, le priorità sono quelle di potenziare i servizi e incentivare soluzioni abitative modulabili (es. senior housing).

Per affrontare le situazioni legate alla demenza si propone di potenziare, in sinergia con i servizi sanitari dedicati, servizi di supporto e assistenza.

E' prioritario offrire supporto alle figure di caregivers, promuovendo anche, laddove necessario, la figura di Amministratore di sostegno.

Adulti

Per le persone con disabilità sarebbe importante la creazione di una banca dati condivisa con l'APSS per una gestione più efficiente e promuovere forme di "abitare sociale", favorendo la diffusione di reti di aiuto e servizi (es. mobilità).

Situazioni di grave emarginazione il documento afferma la necessità che il sistema di accoglienza sia diffuso sul territorio e non concentrato solo nella città.



Fare comunità

Il tema centrale del fare comunità è il volontariato per una cittadinanza attiva e consapevole, capace di costruire una comunità più equa e sostenibile. Importante è sensibilizzare le nuove generazioni e avvicinarle al mondo del volontariato.

In conclusione, i fattori legati all'invecchiamento, alle difficoltà socio-relazionali ed il sorgere di nuove forme di povertà di bisogni di assistenza impongono di procedere con strategie e azioni sempre più collaborative per coinvolgere tutti gli attori del territorio per costruire un sistema di welfare territoriale di prossimità, ampliare le reti sociali e territoriali, rinforzare il welfare preventivo e di promozione sociale. Tale piano sarà accompagnato ogni anno da un programma operativo che, partendo dalle risorse disponibili, espliciti le azioni da sviluppare ogni anno.

Il consiglio circoscrizionale ha approvato in data 11 novembre 2024, con delibera n. 67 il parere favorevole al Piano Sociale che è stato precedentemente elaborato in seno alla Commissione politiche sociali, famiglia, infanzia, coesione, diritti e beni comuni con le seguenti osservazioni:

In particolare, **nell'area bambini, adolescenti e famiglie** si sottolinea quanto sia importante dare un sostegno alla genitorialità, in particolare nella fase evolutiva dell'ado-

lescenza dei figli.

Una problematica molto sentita riguarda la mancanza di spazi di comunità nei vari quartieri dove i giovani possono incontrarsi e socializzare, guidati da esperti.

Si è approfondito in particolare il tema dell'adolescenza, età dove si riscontrano le principali problematiche. E' evidenza di questi giorni il fatto che in 10 anni siano triplicati i disturbi psichici tra gli adolescenti ed i giovani, tanto da definirla un' "epidemia silenziosa".

Affrontando il tema scuola, una delle problematiche più sentite è legata alla difficile gestione dei 3 mesi estivi per le famiglie: questo lungo periodo di pausa dalla comunità scolastica, unita al fatto che, nella maggioranza dei casi entrambi i genitori lavorano, porta ad aumentare il rischio di problemi di solitudine, depressione, ritiro sociale e di cattive frequentazioni.

Su questo ultimo punto la commissione ritiene importante favorire la diffusione del volontariato tra i giovani, anche con la collaborazione degli istituti scolastici oppure durante le vacanze estive e questo per creare nei giovani la consapevolezza del loro ruolo nella società e il desiderio di essere utili per la comunità. Anche incentivare la pratica dello sport nei parchi dei vari rioni potrebbe contribuire a fare uscire gli adolescenti di casa per fare una pratica salutare.

In merito alla scuola, la commissione ritiene importante stimolare la diffusione di momenti di dialogo e riflessione su temi importanti come la violenza sulle donne, il bullismo ma anche diffondere la cultura del volontariato attraverso la conoscenza di molte realtà di volontariato nella città.

Il recupero scolastico è anche un tema importante che dovrebbe essere parte integrante della scuola pubblica, per poter permettere a chi non ce la fa e non ha alle spalle una famiglia che può ricorrere a lezioni private, di recuperare alcune materie.

Andrebbe inoltre curato il rapporto genitori- insegnanti, stimolando la collaborazione scuola-famiglia e anche la nascita di Associazioni genitori-insegnanti.

La commissione, pur consapevole che l'istruzione è una competenza primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento, ritiene che l'amministrazione locale possa agire da facilitatore della relazione e da collettore dei bisogni di giovani e genitori per avviare iniziative, progetti e campagne di comunicazione per affrontare questi problemi.

Allo stesso modo l'amministrazione locale può agire da facilitatore tra le imprese e la comunità, stimolando ad esempio la responsabilità sociale delle imprese verso il supporto educativo, ricreativo, sportivo e lavorativo dei giovani (corporate social responsibility).

Rispetto al **tema anziani**, la com-

missione, consapevole anche della difficoltà di accesso a strutture specializzate, ritiene che l'amministrazione locale possa dare un contributo nell'orientamento e nel facilitare l'accesso alle strutture e soluzioni di assistenza legate alle varie situazioni di difficoltà. Alcune proprietà dell'amministrazione locale potrebbero essere adibite ad alloggi con qualche servizio di assistenza ed animazione per coloro che, anche se ancora autonomi, hanno difficoltà a vivere da soli ma non vogliono andare nelle RSA. L'assistenza sanitaria domiciliare rimane un servizio importante che nei prossimi anni dovrà poter contare su maggiori risorse dato il crescente livello di invecchiamento della popolazione.

In conclusione, la commissione ritiene che la diffusione della cultura del volontariato e l'aumento dei vo-

lontari in particolare tra i giovani, dopo la grande opportunità offerta da "Trento capitale europea del volontariato", sia fondamentale per poter costruire un sistema di welfare territoriale di prossimità. Va garantito un sostegno continuo alle Associazioni affinché possano organizzare anche attività di promozione del volontariato.

La messa a disposizione delle strutture circoscrizionali e comunali risulta importante data la scarsità di luoghi di aggregazione, quantomeno in questa circoscrizione. Ogni quartiere dovrebbe avere i suoi luoghi di aggregazione, iniziando con i parchi, strutture sportive, oratori e spazi per incontrarsi.

ELISABETTA ZANELLA
PRESIDENTE COMMISSIONE POLITICHE
SOCIALI, FAMIGLIA, INFANZIA, COESIONE,
DIRITTI E BENI COMUNI

COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, MOBILITÀ, AMBIENTE

Avvio percorso di revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Trento, documento degli obiettivi della variante strategica 2024, esposizione delle sfide, principi ispiratori e obiettivi, considerazioni e proposte.

Trento, 25.11.2024

PREMESSA

Il Piano Regolatore Generale è un documento tecnico-giuridico e urbanistico insieme che definisce gli indirizzi e le strategie per lo sviluppo del territorio di un comune, ne definisce gli aspetti principali e individua gli strumenti necessari per implementare gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia. La sua **adozione** è obbligatoria per ogni comune italiano e rappresenta lo strumento principale della pianificazione urbanistica a livello comunale, partendo dalla situazione di fatto e tenendo conto del testo vigente di PRG, individuando nuove necessità della comunità; con le c.d. **varianti** si propongono degli aggiustamenti, aggiornando le finalità e gli obiettivi, tenendo conto dell'evoluzione dei tempi e della nascita di nuove necessità emergenti.

In merito al **contenuto**, spesso si parla di destinazione d'uso delle aree, possibilità di sfruttamento edificato-

rio e di indici di fabbricabilità, di eventuali interventi di recupero e riqualificazione sul patrimonio edilizio esistente, di aree da destinare a servizi pubblici, delle principali reti di trasporto, del recupero del patrimonio storico-archeologico, interventi diretti a contrastare l'emergenza climatica.

Anche a Trento, il P.R.G. (Piano Regolatore Generale) è uno strumento fondamentale per il governo del territorio, nella misura in cui definisce e organizza l'assetto della città e del territorio comunale. L'evoluzione dei tempi e l'insorgenza di nuovi bisogni, rendono necessario, a pochi anni dall'ultima **variante generale**, un aggiornamento dello strumento pianificatorio comunale.

PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE

La **variante strategica al P.R.G.** prende avvio con la definizione degli **obiettivi** e delle **strategie** che si vogliono realizzare per la città, ovvero dall'identità che la città vuole assumere, attraverso le proprie politiche urbanistiche che dovranno valere per i prossimi anni. L'Amministrazione comunale definisce queste politiche tenendo conto soprattutto delle questioni emergenti

che necessitano di risposte concrete, in particolare affrontando il tema dell'abitare, l'invecchiamento della popolazione, il contrasto all'emergenza climatica, una politica di avversione al consumo di suolo, una mobilità ecosostenibile, il riequilibrio del rapporto tra territorio urbanizzato, territorio non urbanizzato e territorio agricolo, quest'ultimo molto presente nel nostro capoluogo.

Il procedimento per la formazione del piano regolatore comunale, prevede la redazione e adozione di un progetto da parte del Consiglio comunale e la sua pubblicazione in modo che i cittadini e gli altri interessati possano prenderne visione e presentare le loro osservazioni, che debbono però essere ispirate al pubblico interesse. Il Comune risponde alle osservazioni, eventualmente modificando le previsioni originarie. Il piano viene infine approvato dalla Provincia, che può apportarvi eventuali ulteriori modifiche. Per essere più precisi, il documento strategico degli obiettivi, una volta approvato, viene pubblicato con un avviso pubblico, sui giornali e sul sito Web del Comune per 30 gg. Chiunque può presentare proposte e osservazioni non vincolanti e a fini meramente collaborativi. Il Comune provvede alla redazione della proposta di Variante per la prima adozione e la deposita presso il Servizio urbanistica comunale per essere eventualmente consultata dagli interessati, dietro richiesta di appuntamento, lasciandola a disposizione per ulteriori 60 gg. Ci sarà ancora la possibilità di presentare eventuali ulteriori osservazioni non vincolanti. Il piano è trasmesso anche alla PAT, data la competenza riconosciuta dalla legge provinciale n. 15 del 2015. Viene anche pubblicato l'elenco delle proposte e delle osservazioni. La PAT indice una conferenza dei servizi per esaminare il piano e può chiedere ulteriori chiarimenti ed integrazioni all'Amministrazione comunale. Il PRG eventualmente modificato viene restituito al Comune che procede, con una delibera ad hoc, all'adozione definitiva; successivamente, il Comune invia il medesimo piano alla Giunta provinciale anche per l'approvazione definitiva provinciale.

IL CONTENUTO DEL PIANO

Il piano di PRG, generalmente, come previsto dalla legge urbanistica, deve avere un contenuto minimo obbligatorio e deve interessarsi di tutto il territorio comunale. In esso, in particolare, vanno generalmente indicati i seguenti elementi: la rete delle principali vie di comunicazione stradali, ferroviarie e navigabili e dei relativi impianti; la divisione del territorio comunale in zone con diverse destinazioni d'uso; le aree che sono destinate a edifici e servizi pubblici; i vincoli che devono essere osservati nelle zone a carattere storico, ambientale o paesistico; le norme necessarie per dare attuazione al piano regolatore stesso.



PUBBLICITÀ DEL PROGETTO DI PIANO

Preparato il PRG, l'approvazione di esso, tuttavia e come abbiamo visto sopra, passa prima per un fondamentale passaggio: è necessaria la fase della pubblicità, infatti viene depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi. Durante tale periodo, infatti, il progetto può essere visionato da chiunque e fino a 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione è possibile presentare contributi ed osservazioni, nel senso che chiunque può rappresentare opinioni a titolo collaborativo e inviarle all'Amministrazione comunale. Effettuate eventuali modifiche ed osservazioni, si procede con l'approvazione del PRG. Nella variante strategica 2023-2024, sono contemplate varie componenti e il lavoro eseguito si è ispirato alle 5 sfide, (eco Trento, Trento accogliente, Trento accessibile, smart Trento, bella Trento), risalenti alla Variante del 2019, a 12 principi ispiratori per la maggior provenienza dai laboratori di urbanistica partecipata SuperTrento, mediante i quali sono stati, poi, individuati 9 obiettivi generali da perseguire e realizzare. Le 5 sfide già individuate dalla Variante 2019, e non ancora attuate completamente, rimangono a tutt'oggi attuali e valide.

I 12 principi ispiratori, come si accennava sopra, almeno una decina sono stati elaborati all'interno del percorso partecipato SuperTrento e ritenuti validi, non solo per l'ambito dell'areale ferroviario, che si dovrà liberare con l'interramento della linea ferroviaria storica, ma per tutta la città, e per questo motivo sono stati riportati nel documento degli obiettivi di variante. Questi dieci principi sono stati integrati con i principi generali dell'urbanistica e dello sviluppo della mobilità dolce e, insieme, rivestono un ruolo importante per attuare una pianificazione urbanistica sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa della Trento del domani. Come pure non va dimenticato che nel processo di formazione del piano, fin dalle prime fasi, il lavoro è accompagnato dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e, in particolare, dal documento di scoping. Il fine del documento è valutare se gli obiettivi del nuovo P.R.G. risultano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità

ambientale selezionati e con i principali strumenti di programmazione e di pianificazione di livello sia provinciale che locale.

Relativamente alla città di Trento, il documento degli obiettivi che si prefigge la nuova Variante strategica 2024 è stato elaborato, dal Servizio Urbanistico comunale, che sarà esposto prima alla Commissione Urbanistica, poi al consiglio comunale e, successivamente, in un'ulteriore apposita seduta del consiglio comunale viene approvato, dopo ampio dibattito. Dopo la fase della pubblicazione, viene offerta la possibilità a ogni ente interessato, pubblico o privato, comprese le circoscrizioni, di formulare osservazioni e proposte non vincolanti.

È bene precisare che per la realizzazione degli obiettivi, contemplati nel piano, saranno necessari piani attuativi specifici e risorse economiche; il tutto sarà presumibilmente realizzato nella prossima consiliatura 25-30.

Anche le eventuali osservazioni e proposte delle Circoscrizioni dovranno avere un carattere generale, senza entrare troppo nello specifico e, a tale riguardo, si avrà modo in seguito di entrare più nei particolari.

La proposta sulla quale sta lavorando l'Amministrazione comunale concerne l'idea, la visione e lo sviluppo che si vuole realizzare per la città del futuro, relativamente non solo alla parte consolidata, ma anche per i sobborghi, le aree agricole, le montagne, le aree fluviali, eccetera, in modo di avere un quadro complessivo di tutta la città.

Relativamente alla formulazione della suddetta proposta, il Servizio Urbanistica del comune, propedeuticamente e anticipatamente, ha fatto ricorso ad un percorso partecipato di formazione, obbligatorio per legge, che ha visto coinvolti vari Enti e soggetti interessati (i c.d. Stakeholders), che nel corso degli incontri hanno potuto dare i propri contributi e suggerimenti. Altra precisazione importante è che si tratta di una variante generale e strategica da non confondere con la variante tecnica dei mesi scorsi; variante, sempre come aspetto che attiene alla formazione del piano, che andrà in consiglio comunale e dopo la prima adozione, ci sarà la possibilità di inviare ulteriori osservazioni e contributi.

Specificatamente e per quanto attiene i contenuti, si tratta di una variante generale con obiettivi molto ambiziosi che riguardano tutto il territorio comunale. Intanto possiamo dire, molto sinteticamente, che l'elaborato di base è strettamente legato alle 5 sfide, citate sopra, già previste dalla variante 2019, alle quali sono stati affiancati 12 principi ispiratori e da questi ultimi sono scaturiti 9 obiettivi generali che vedremo poi nel dettaglio dopo. È anche opportuno precisare che per la predisposizione della variante, è stato necessario partire da un quadro conoscitivo della realtà, con

una serie di dati ritenuti propedeutici e necessari, dai quali non si può prescindere. Questo significa che non può essere intrapreso un percorso di cambiamento se non viene indagata la situazione attuale della città, in termini di esigenze culturali, sociali, infrastrutturali. Le 5 sfide della variante 2019, si diceva rimangono, a tutt'oggi, valide e riguardano:

Eco/Trento, nel senso che la nostra città deve caratterizzarsi sempre più come città sostenibile, fondata su un sistema ecologico vitale, su una rete di aree verdi che si estendono dal centro alle aree esterne, sulla vitalità delle aree agricole, degli orti urbani, delle aree naturali e semi-naturali. Deve mirare alla transizione energetica, al buon uso delle risorse naturali, a sostenere la chiusura dei cicli delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Trento/Accogliente, che prende in esame e riguarda tutte le tematiche abitative. Trento deve caratterizzarsi per la dotazione di spazi e di luoghi che consentano l'incontro, la conoscenza reciproca, l'integrazione delle persone che scelgono di vivere stabilmente o per brevi periodi in città e la cura delle relazioni, oltre che l'accoglienza dei visitatori e dei turisti.

A tale proposito è stato importante il percorso partecipato, attivato dall'Amministrazione, SuperTrento svoltosi tra dicembre 2022 e marzo 2024, per coinvolgere la cittadinanza nell'immaginare gli spazi liberati grazie all'interramento della ferrovia storica. L'esito del percorso ha prodotto linee guida che indicheranno la strada da seguire per le future fasi di progettazione dell'areale ferroviario liberato dai binari e non solo.

Trento/Accessibile – che si concentra sui temi legati alla mobilità; Trento deve garantire buone connessioni, valorizzando i luoghi della mobilità ferroviaria lungo l'asse del Brennero e su gomma, contenendo i flussi di traffico verso la città e incoraggiando la mobilità sostenibile; deve favorire la mobilità lenta valorizzando le strade, i percorsi nel verde e le aree pedonali quali luoghi urbani del benessere personale e dell'incontro. La città deve sapere valorizzare i nuovi modi di trasporto sia per le merci, sia per le persone.

La **Smart/Trento**, attiene al tema delle attività economiche con semplificazioni normative e l'introduzione delle moderne tecnologie; la città si deve qualificare come una realtà competitiva e innovativa, che integra luoghi di formazione e di ricerca e attività produttive, che adatta spazi e strutture ai nuovi modelli di lavoro. La città deve essere attrattiva, con un alto livello della qualità della vita, con opportunità culturali, del tempo libero e dello sport.

infine la **Bella/Trento** incentrata sulla tutela del patri-

monio storico-culturale; deve saper cogliere la bellezza degli spazi urbani e del paesaggio, quale bene comune e risorsa sulla quale fondare il benessere della comunità, l'attrattività per le funzioni economiche e le attività innovative. Deve perseguire una nuova qualità delle aree dismesse, i singoli edifici, con particolare riguardo alle periferie. Deve promuovere la qualità architettonica e riqualificare, anche mediante usi temporanei, i ritagli e i vuoti urbani. Saranno necessarie scelte pianificatorie volte a valorizzare il **paesaggio** collegandosi agli elementi forniti dalla **Carta del Paesaggio**.

In merito ai **12 principi ispiratori**, nel documento degli obiettivi, è ampiamente descritto e sviluppato il loro significato, di cui se ne fornisce, di seguito, una sintetica descrizione.

Permeabilità e porosità del tessuto urbano, da intendere come facilità di accedere e/o raggiungere i vari ambiti urbani, nel senso che gli spazi pubblici devono essere facilmente raggiungibili, senza grossi ostacoli. Vanno considerati anche quegli ostacoli che riguardano alcune strutture con carattere longitudinale e continuativo, che di fatto costituiscono delle vere e proprie barriere che ostacolano le interazioni e quindi le relazioni tra le persone.

Contrasto agli effetti climatici, implementando interventi diretti ad evitare il **consumo di suolo**, da considerare bene comune per tutta la comunità, tutelando al contempo l'acqua e la salubrità dell'aria; ne deriva che le superfici del suolo devono essere permeabili, quindi si parla di **permeabilità**. Con la mancanza di permeabilità e assenza totale di verde urbano, si creano le c.d. **"isole di calore"**, i cui effetti nuocciono gravemente alla salute e al livello di vivibilità.

Un altro principio che riveste una notevole importanza è quello che viene definito **multifunzionalità** delle strutture architettoniche e degli spazi urbani, in modo da rendere attiva e viva la città, assicurando la presenza di persone e attività a tutte le ore del giorno, presidiando i luoghi anche al fine di contribuire ad assicurare una **maggiore sicurezza**. Conseguentemente, è stata avvertita la necessità di correggere **la rigidità del sistema tradizionale delle zonizzazioni**, non assegnando ai vari spazi della città delle mono funzioni, ad esempio solo: residenziale, commerciale, industriale, che per esperienza fatta produrrebbero svariate controindicazioni.

Nel realizzare i **percorsi di rigenerazione urbana**, bisogna evitare, però, il fenomeno della **gentrificazione**, in base al quale una parte dei residenti abituali verrebbero espulsi dal contesto, dovendo spostarsi ed individuare una nuova sistemazione, a causa della lie-

vitazione dei costi diventati troppo alti per gli affitti e il costo della vita.

I **quartieri** devono essere collegati alla **realtà urbana**, nel senso di evitare che riqualificando un quartiere, si finisce per peggiorare le condizioni delle aree limitrofe. Devono, inoltre, essere recuperate tutte le **strutture abbandonate e non utilizzate**, affinché non diventino luoghi di degrado; pensare, per esse, utilizzi temporanei e transitori, anche allo scopo di verificarne la funzionalità ed adeguatezza prima di assegnare loro **una destinazione d'uso definitiva**.

Favorire una **rigenerazione sostenibile**, rispettando gli utenti che vivranno in questi ambiti. L'Amministrazione comunale non può sobbarcarsi tutte le spese per riqualificare strutture e spazi pubblici, data anche la scarsità di risorse economiche, quindi fare in modo che si affermi un **principio di collaborazione tra ente pubblico e aziende private** che hanno intenzione di investire.

Si deve anche prestare molta attenzione all'aspetto della **differenza di genere**, che dovrà obbligare l'amministrazione a progettare strutture e luoghi tenendo conto, appunto, delle **differenze di genere**, organizzare gli spazi in grado di assicurare accoglienza e inclusione sociale.

Vista la grave emergenza climatica, in grado di produrre conseguenze spesso tragiche e nefaste, bisogna promuovere un **sistema di mobilità sostenibile**, allo scopo di abbattere le emissioni nocive; implementare un sistema basato su tram, TPL in genere, BRT, piani strategici specifici: PUMS, Biciplan, Masterplan, ciclopolitana.

Da questi **principi ispiratori**, sono scaturiti gli **obiettivi** generali che il PRG si prefigge, ovvero:

1. pianificare nel rispetto del **paesaggio**, seguendo quanto stabilito nella Carta del paesaggio;
2. sostegno ai processi di **recupero di strutture abbandonate e dismesse** e contrasto al degrado, sperimentando **usi temporanei e transitori**, anche dal punto di vista commerciale, ad esempio un possibile utilizzo transitorio della ex Atesina per mercati rionali o ad es. per iniziative del tipo "Fai la cosa giusta" o sagre rionali;
3. la salvaguardia del **terreno agricolo e rurale**, al fine di realizzare una politica incentrata a contrastare il consumo di suolo, da considerare sempre più come un bene comune non rinnovabile;
4. è stata inserita l'ipotesi di valutare se **costruire in altezza**, alla condizione che sia valutato accuratamente l'aspetto paesaggistico e il c.d. skyline, rispetto al paesaggio circostante.
5. la pianificazione e il recupero delle **aree e degli**

edifici esistenti;

6. l'integrazione urbanistica tenendo conto della **mobilità ecosostenibile**;
7. la difesa del **fabbisogno abitativo**;
8. l'individuazione delle **varie aree produttive**;
9. **aggiornamento normativo** concernente sia il settore edilizio, sia in rapporto alle norme legislative vigenti.

Complessivamente, a voler esprimere una valutazione del lavoro svolto, si può dire che si tratta di **un lavoro egregio**; è stato contemplato di tutto; le linee guida di SuperTrento sono state ampiamente recepite; molto interessante l'obiettivo del recupero e l'utilizzo temporaneo e transitorio di strutture ed edifici abbandonati, dislocati su tutto il territorio comunale, si parla di almeno 40 strutture disseminate sul territorio comunale; si richiama, a questo proposito e per l'ennesima volta, la questione, oramai diventata ventennale, dell'**area inutilizzata dell'ex Atesina**, non ancora di proprietà del Comune ma di proprietà della PAT, per la quale si auspica di realizzare, prima possibile, un formale passaggio di proprietà, presupposto necessario per poter elaborare un generale progetto europeo di riqualificazione e ottenere i fondi necessari. Solo in questo modo si potrà, finalmente, restituire alla Comunità e all'intera città, un ampio spazio, da dedicare a varie attività e alla socialità.

Visto il **carattere esaustivo** del lavoro svolto, sarà difficile per le **circoscrizioni** proporre integrazioni, contributi che, per il momento, non potranno essere che di carattere generale; con ogni probabilità, correttivi ed integrazioni saranno possibili solo in occasione di futuri piani attuativi concreti, diretti alla realizzazione delle opere da progettare, seguendo tutti i principi sopra esposti.

Tutte le considerazioni fatte, sono anche scaturite dal lavoro svolto durante la Commissione circoscrizionale "Lavori pubblici, Urbanistica, Mobilità, Ambiente", del 21.11.2024 e nonostante il contenuto del **documento degli obiettivi** della variante si basa su aspetti generali, teorici e strategici, si è voluto comunque cogliere questa occasione per rimarcare l'attenzione su alcuni aspetti che riguardano in particolare la nostra circo-

scrizione e il suo ambito territoriale di competenza, che ci stanno particolarmente a cuore e che meriterebbero una maggiore attenzione, da parte dell'Amministrazione centrale:

1. recupero e riqualificazione degli edifici dismessi, come ad esempio l'ex Atesina, compendio Vigili del fuoco, ex stazione e officine Trento/Malé, le scuole Bellesini, le ex scuole elementari di via Verruca, il casino al Bersaglio, l'ex Ostello della gioventù/Hotel Ancora, ecc;
2. favorire la sperimentazione degli usi temporanei e transitori delle suddette strutture, anche per capire meglio quale potrebbe essere la loro destinazione d'uso finale;
3. curare in maniera adeguata le infrastrutture dedicate alla mobilità dolce e alternativa, tenendo in debito conto gli ambiti che saranno rigenerati;
4. studio, analisi e proposte in merito al c.d. fabbisogno abitativo, il problema della casa possiamo considerarlo il problema numero uno;
5. interventi diretti a favorire la permeabilità dei quartieri e la relativa socialità, non possiamo più tollerare l'esistenza di una vera e propria autostrada, con tanto di guard rail, in via Brennero, che andrebbe declassata a strada urbana, e che impedisce la comunicazione tra i quartieri;
6. tutela del suolo come bene comune non rinnovabile, contrastando la formazione di isole di calore e implementazione di filari alberati, per avere un'aria più fresca e per incentivare la pedonalità e la mobilità dolce, sicuramente lungo via Brennero e via Bolzano;
7. implementare soluzioni per affrontare il problema asfissiante del traffico, soprattutto nelle aree di Trento nord;
8. ampliare le "zona 30", in particolar modo nelle vicinanze di istituti scolastici, come ad esempio nel quartiere Solteri/Centochiavi.

IL PRESIDENTE COMMISSIONE CIRCOSCRIZIONALE
LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, MOBILITÀ, AMBIENTE
NICOLA VIGORITO

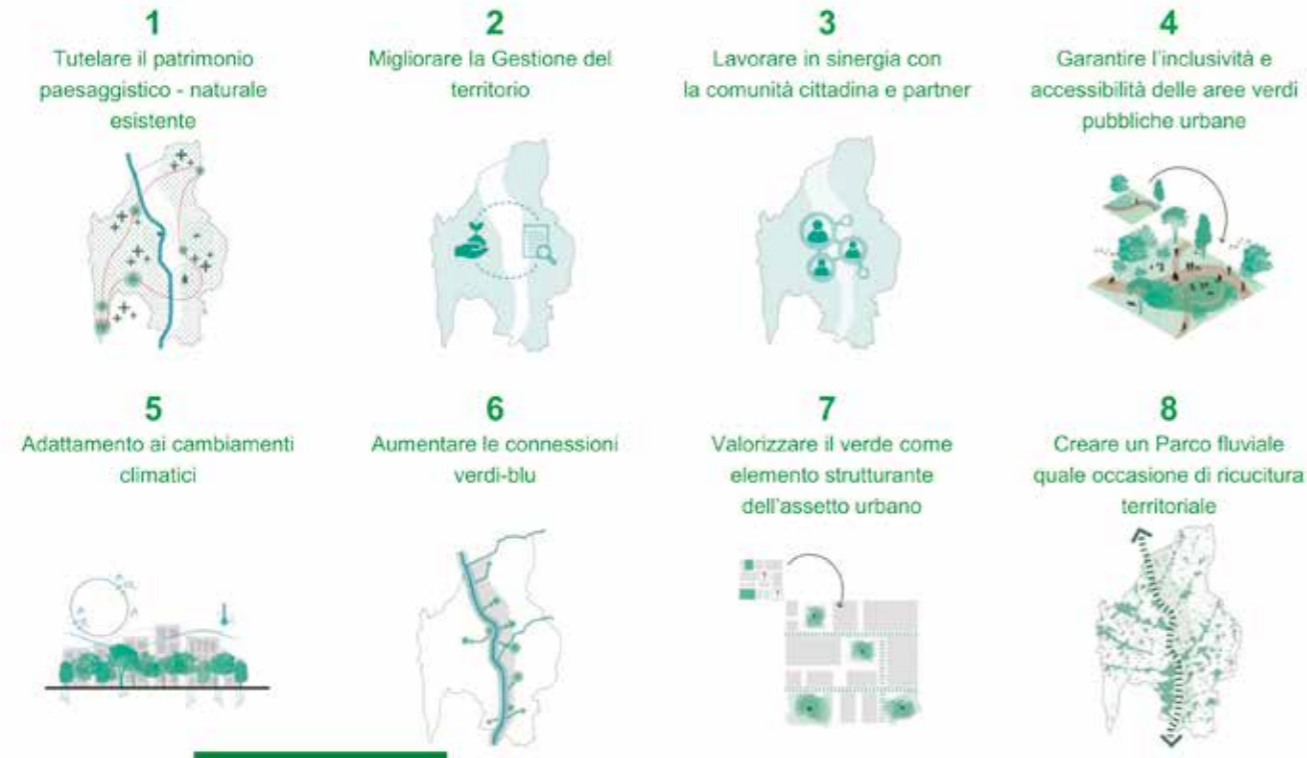
COMMISSIONE INNOVAZIONE, SPORT, VIVIBILITÀ URBANA

Nella seconda metà dell'anno la commissione ha avuto l'opportunità di approfondire un altro aspetto delle proprie competenze, con la presentazione e la valu-

tazione del Piano del verde urbano per il Comune di Trento. Il Piano del Verde Urbano è un documento strategico predisposto a supporto della pianificazione, gestione e sviluppo

degli spazi verdi all'interno di un'area urbana, migliorando la qualità di vita dei residenti e promuovendo la sostenibilità ambientale attraverso l'integrazione e la valorizzazione de-

Gli obiettivi di Piano



gli spazi verdi della città. Esso considera lo stato dell'arte della natura e della biodiversità, ne valuta le potenzialità e le lacune, delinea obiettivi e visioni a medio e lungo termine sul futuro del verde comunale e sull'impatto che l'eventuale piano di azione desidera avere, e in base a queste considerazioni stabilisce obiettivi specifici, strategie, indicatori, sistemi di implementazione e monitoraggio. Tramite il Piano del Verde Urbano modulato per il Comune di Trento è stata delineata una visione generale del ruolo che il verde gioca o dovrebbe giocare per la città e per i cittadini, e si sono definite le modalità per giungere al pieno compimento di questo ruolo. Il Comune di Trento, in particolare, intende delineare una visione orientata a una integrazione organica e di continuità dell'infrastruttura verde nel più ampio quadro infrastrutturale cittadino, nonché a una fruizione del verde consapevole e sostenibile da parte dei cittadini e all'ottimizzazione del capitale naturale della città, in particolare dei suoi servizi ecosistemici. La commissione ha assistito alla presentazione del Piano da parte dell'assessore Giulia

Casonato, dell'architetto Giovanna Ulrici e della dirigente Claudia Patton ed ha potuto poi in una seconda riunione valutare il Piano ed esprimere le seguenti osservazioni, approvate poi dal consiglio di Circoscrizione con la delibera n. 71 del 18/11/2024. "Il piano si pone come strumento strategico-politico, necessariamente di carattere generale e pertanto non contempla interventi specifici sui singoli quartieri della città di Trento. Si osserva come non sempre sia chiaro di quale "verde" si sta parlando (fruibile, pubblico/privato, dotazione per abitante, ...) per cui si chiede di migliorare il glossario e le indicazioni di volta in volta delle superfici considerate a "verde". Si richiede poi maggiore approfondimento della realtà territoriale con mappatura e un corrispondente strumento di gestione degli spazi verdi pubblici. Dal punto di vista delle Circoscrizioni, si ritiene che debba essere portata anche attenzione alla dimensione delle Circoscrizioni e al livello dei quartieri, veri elementi identitari per le comunità, per cui va valutato con attenzione il verde presente e

quello implementabile. Per quanto riguarda il contesto territoriale della Circoscrizione Centro storico - Piedicastello, è nota la presenza di alcune aree completamente desolate e prive di verde, come via Brennero, ad esempio, che necessita anche di supporto verde per le principali arterie di collegamento (strade e piste ciclabili). Serve quindi più attenzione alle realtà periferiche periurbane dove servono interventi e investimenti importanti; un altro esempio del nostro territorio è il quartiere di Campotrentino, con vaste isole di capannoni ed elementi commerciali e la presenza di solo un piccolissimo spazio di verde pubblico. Questione infrastrutturazione dei parchi: si è segnalato la necessità della presenza all'interno dei parchi pubblici di servizi igienici, cestini per la raccolta differenziata e torrette per la corrente elettrica per favorire attività culturali, sportive e sociali nei parchi, come richiesto



con più di un documento da questo Consiglio circoscrizionale. Per quanto riguarda le manutenzioni, serve inoltre garanzia di interventi concreti e cadenzati, con qualità percepibile da parte del cittadino e quindi che consentano migliore fruibilità delle aree pubbliche. Parchi e accessibilità: va rilevata l'importanza di poter garantire l'accesso anche a disabili, proprio per consentire a quante più persone le aree verdi per migliorare la loro qualità di vita sia per gli ambienti che per la socialità.

In merito alla presenza di Aree Natura 2000, si segnala che nella Circoscrizione Centro storico - Piedicastello sono presenti le seguenti aree:

- a. IT3120052 - DOSS TRENTO
 - b. Riserva naturale provinciale Stagni della Vela - Soprasasso.
- Sul tema Parcheggi e deimpermeabilizzazione, servono interventi che tengano conto delle necessarie strutture per il drenaggio, la disoleazione e vasche di laminazione per impedire la dispersione di oli nel suolo e nelle falde. In relazione alla stretta connessione tra il clima e la presenza di verde si ritiene vada incentivato l'aumento di superficie a verde urbano, anche coinvolgendo i privati cittadini e le aziende, stimolando la creazione di spazi a verde tecnologico, trovando soluzioni tecniche adatte a rendere permeabili quante più zone possibili. In merito a ciò, l'amministrazione pubblica dovrà trovare strumenti per aumentare la superficie verde della città, anche con incentivi ad hoc, togliendo costi per la manutenzione come lo smaltimento di ramaglie e residui da sfalcio."

MARTINA LOSS - PRESIDENTE COMMISSIONE

CONTROLLO DEL VICINATO IL CONTRIBUTO DEL CITTADINO ALLE POLITICHE DI SICUREZZA

Il Controllo del vicinato è stato introdotto nel Comune di Trento con un documento approvato dal consiglio comunale nel 2018 e in seguito a questo con il protocollo firma-

to dal Comune con il Commissariato del Governo nel 2019. La sicurezza partecipata e in particolare il controllo di vicinato o, meglio, lo "sguardo di vicinato", passa attraverso una polverizzazione sul territorio di piccoli gruppi di residenti su porzioni molto ristrette di territorio, organizzati fra di loro con procedure nate e consolidate nei paesi anglosassoni e poi a seguire degli altri paesi europei. Con il termine "sguardo di vicinato", traduzione dell'espressione inglese Neighbourhood Watching, si intende tutta una serie di interventi, metodologie, progetti che coinvolgono organizzazioni di cittadini, appartenenti ad una ristretta comunità di residenti, che offrono un contributo proattivo e volontario teso a migliorare le condizioni di sicurezza e di vivibilità urbana del proprio territorio. Tutto ciò in stretta connessione e sinergia con le forze di polizia del posto, che incentivano, mantengono vive e supervisionano costantemente le attività dello sguardo di vicinato. Si tratta di un modello organizzativo territoriale a 360° dove l'informazione e la formazione dei gruppi di vicinato sono assicurati dal contributo delle forze di polizia e degli enti specializzati nel settore. I mezzi sono costituiti da reti social, walkie-talkie, telefoni cellulari, telecamere, poster, manifesti, opuscoli, sale riunioni e strutture organizzative di meeting sui temi della sicurezza e ogni altra cosa utile al progetto. Lo spirito è di lavorare in squadra per recuperare lo spirito di quartiere e rigenerare così il tessuto sociale della città dove troppo spesso si riscontrano fenomeni di isolamento e percezione conseguente di insicurezza ed abbandono da parte del cittadino. La chiave di lettura è di non voler aggredire la situazione o gli enti che operano sul territorio, bensì di creare una forza interna nel tessuto sociale di quartiere.

Nel concreto, un gruppo di vicinato è composto da un coordinatore scelto dalla comunità dei residenti d'intesa con la polizia territorialmente competente. Questi ha la responsabilità dell'intero comitato nei confronti del-



le autorità locali, della polizia e degli appartenenti allo stesso comitato. Il coordinatore lavorerà con un delegato della polizia territorialmente competente (Law Enforcement Liaison) stabilmente destinato a questo incarico e con una preparazione specifica sui temi di polizia di comunità.

I singoli membri del gruppo potranno, con atteggiamento proattivo, applicare e stimolare la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza urbana, particolarmente di sicurezza abitativa. Nelle comunità urbane di oggi, per come si sono sviluppate nel mondo post-industriale, si riscontrano difficoltà diffuse nei quartieri cittadini e la sicurezza partecipata si affianca all'attività tradizionale delle FdO che resta inalterata. Anzi, con questa maggiore sinergia popolare, le FdO possono condurre un'azione ancora più incisiva sul territorio, specie nei confronti della criminalità di strada, del disordine urbano e dell'illegalità diffusa. Per ogni Circoscrizione è possibile farsi protagonista nell'aiutare i gruppi a costituirsi ed organizzarsi e per consentire alle Forze di Polizia, in primo luogo alla Polizia Municipale, di adeguare la propria organizzazione per supportare adeguatamente questo progetto, come avviene da decenni anche in gran parte dei Paesi europei. Il Progetto Legalità della Pat e della Cciaa di Trento è a totale disposizione di tutti i soggetti coinvolti per varare, incentivare e sostenere le iniziative descritte e collabora con la Circoscrizione Centro storico - Piedicastello dall'autunno 2023.

DOTT. ALBERTO FRANCINI
COORDINATORE PROGETTO LEGALITÀ

COMMISSIONE RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE E VALUTAZIONE INIZIATIVE

La commissione che si occupa delle risorse affidate dall'amministrazione comunale alla Circoscrizione ha svolto un'intensa attività anche nella seconda parte dell'anno, occupandosi principalmente delle domande di contributo da parte delle associazioni di volontariato.

Per questo in più occasioni ha scelto anche di incontrare direttamente i rappresentanti delle associazioni, non solo per mantenere vivo il rapporto tra i rappresentanti istituzionali e del volontariato, ma anche per rafforzare lo spirito di collaborazione tra i due, per il bene dei nostri quartieri.

In particolare, la commissione ha scelto di presentare sempre tempestivamente le opportunità di contributo alle associazioni, sia quelle circoscrizionali che comunali.

Per questo, nel mese di novembre, la commissione ha svolto una riunione allargata a tutte le associazioni, sia per ricordare le scadenze di fine anno, sia per raccontare le nuove opportunità offerte dall'amministrazione comunale.

In merito alle **domande di contributo** per l'attività ordinaria annuale e per singole iniziative organizzate in maniera ripetuta negli anni, riferite all'anno successivo, queste devono essere presentate alla Circoscrizione territorialmente competente (per la sede dell'associazione o per il luogo di svolgimento dell'iniziativa) in forma tassativa entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Le domande di contributo per singole iniziative non ripetitive e non programmate possono sempre essere presentate durante l'anno, con la clausola che la domanda pervenga alla Circoscrizione almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Non possono essere presentate domande di contributo per iniziative già effettuate o in corso di svolgimento alla data di presentazione della domanda.

Le Circoscrizioni sostengono la realizzazione delle attività delle associazioni attraverso:

- contributi: i benefici sono diretti a favorire attività e/o iniziative di altri soggetti per le quali la Circoscrizione assume solo una parte dell'onere complessivo e possono riguardare sia l'attività ordinaria annuale, sia singole iniziative;
- vantaggi economici connessi all'attività o alle iniziative di cui si è richiesto il contributo quali:
 - l'utilizzo gratuito occasionale di sale e spazi assegnati alle Circoscrizioni;
 - l'utilizzo gratuito in comodato d'uso, attraverso l'intervento diretto dei Servizi tecnici competenti, di beni mobili comunali (transenne, pedane e palchi);
 - l'esenzione o la riduzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).

- Inoltre, in chiusura dell'anno, il Comune ha emesso il Bando pubblico per contributi a progetti culturali nella città di Trento per l'anno 2025, presentato qui a fianco.

MARTINA LOSS - PRESIDENTE COMMISSIONE

BANDO PUBBLICO PER CONTRIBUTI A PROGETTI CULTURALI NELLA CITTÀ DI TRENTO ANNO 2025

Il 15 dicembre scorso è scaduto un bando il cui obiettivo del Bando è quello di promuovere, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, la collaborazione con i soggetti del territorio sostenendo una programmazione culturale di alto livello qualitativo, distribuita su tutto il territorio cittadino, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, al fine di arricchire la vitalità culturale e sociale della città.

A tal fine sono stati individuati i seguenti **OBIETTIVI OPERATIVI** ai quali indirizzare la proposta da presentare:

CRESCITA DEL SISTEMA CULTURALE

- la proposta verrà valutata in termini di **valore aggiunto** che la medesima porta sul territorio, quale **attrattore di competenze** e stimolo all'**evoluzione dell'offerta culturale** in una chiave di ibridazione di linguaggi e integrazione di proposte culturali (es: collaborazione tra realtà diverse per la costruzione di rassegne congiunte; integrazione di diversi linguaggi espressivi attorno a filoni tematici unitari, per favorire l'intersezione di diverse visioni e chiavi interpretative). Si intende in particolare stimolare la **progettazione congiunta** da parte di più realtà, in una dimensione di reciproca messa a disposizione di competenze in chiave continuativa, quale fattore di **crescita del sistema culturale** nel suo complesso;

CRESCITA DEL PUBBLICO

- la proposta verrà valutata in termini di **valorizzazione della relazione con il pubblico, di partecipazione attiva e consapevole** (es: mediante attività laboratoriali, artistiche e sperimentali a completamento o corollario alla proposta principale);
- la proposta verrà valutata in termini di **valorizzazione delle reti territoriali ed attenzione a strategie di comunicazione capillare** sul bacino territoriale di riferimento, al fine di raggiungere in modo efficace anche le **persone con minori opportunità** o **minori stimoli alla fruizione culturale ed avvicinare nuovi pubblici** (es:

coinvolgendo esercizi commerciali, enti ed associazioni di prossimità, proponendo – anche in tali luoghi – attività anticipanti del progetto principale quale graduale accompagnamento alla sua fruizione e scoperta);

CRESCITA DELLA CITTA'

- la proposta verrà valutata in termini di **impatto sulla rigenerazione sociale, culturale ed urbana** dei luoghi in cui si inseriscono, in termini di consolidamento di relazioni, di creazione di comunità (anche tramite la valorizzazione del volontariato e dell'apporto spontaneo di cittadini attivi), di continuità di azione nell'anno, anche oltre la specifica iniziativa finanziata (es: grazie ad altri ambiti di azione, che pur non finanziati nell'ambito del presente bando, presentano significativi elementi di intersezione con il medesimo).

IL BUDGET DISPONIBILE da erogare attraverso contributi è di complessivi € 100.000,00 suddiviso nelle seguenti sezioni:

1. PRODUZIONI CULTURALI

Budget disponibile € 21.000,00 con importo massimo per singolo contributo di € 7.000,00.

Trattasi di ideazione e produzione di spettacolo inedito, nei seguenti ambiti artistici: teatro, danza e musica, anche integrate tra loro e/o con elementi di multimedialità. Il debutto della produzione dovrà aver luogo a Trento nel corso del 2025, presso uno dei teatri cittadini.

A completamento della proposta, in una logica di prossimità, vicinanza ed accessibilità, si richiede al proponente di realizzare uno o più specifici momenti di condivisione della produzione in "luoghi prossimi" (casa circondariale, RSA cittadine, ospedali etc.), ad esempio mediante replica, estratti della produzione, mostre o esposizioni collaterali o similari.

2. INIZIATIVE CULTURALI

Budget disponibile € 79.000,00 con importo massimo per singolo contributo di € 7.000,00.

Trattasi di singole rappresentazioni, festival, rassegne periodiche con spettacoli teatrali e musicali dal vivo, forme di contaminazioni tra più generi, performance di richiamo culturale; rientrano anche il cinema e mostre se inseriti in una programmazione organica ed integrata con incontri/dibattiti/convegni/laboratori/altre performance artistiche.

NEWS DAI QUARTIERI - NOTIZIE DALLE ATTIVITÀ SOCIALI

SEMPRE ATTIVE LE PROPOSTE SOCIO ANIMATIVE E CULTURALI PER GLI ANZIANI GRAZIE ALLE RETI DI VOLONTARIATO DELLE PARROCCHIE E DEI QUARTIERI!

Dagli anni le volontarie delle Parrocchie della Circoscrizione sono attive in favore degli anziani più fragili, con momenti di incontro e/o compagnia a domicilio e sono anche punti di riferimento attraverso per il progetto **Persone Insieme per gli Anziani (P.I.A.)**, **numero verde unitario cittadino 800.29.21.21** a favore degli anziani fragili per risposte di solidarietà a bisogni di bassa soglia. **Nella Parrocchia Duomo-Santa Maria** le volontarie, grazie alla guida di Don Andrea Decarli, dal 2017 organizzano mensilmente un momento socio animativo: l'8 ottobre è ripresa l'attività con un momento socializzante, di narrazione e di condivisione da parte dei partecipanti di quanto fatto durante l'estate. Il 12 novembre c'è stato un bell'incontro con don Piero Rattin, che ha dispensato le sue preziose pillole sull'importanza dell'auto-rappresentazione dell'anziano e di sani stili di vita estrapolati dal suo bell'opuscolo "L'arte di invecchiare". Il 10 dicembre è attesa l'immancabile Tombola di Natale! **Nel quartiere di San Martino** non si è praticamente mai interrotto l'appuntamento settimanale socio animativo e di ginnastica mentale attivo dal 2023 e molto richiesto



dagli anziani del quartiere realizzato grazie alla collaborazione **Circoscrizione - Servizio Welfare - CSA (Centro**

Servizi Anziani) diffuso: il 23 luglio è stato promosso “Uzbekistan – viaggio sulla via della seta”, racconti di viaggio a cura di due volontari del CSA Contrada Larga. L'11 settembre è stata organizzata una bella scampagnata a Malga Brigolina e il 13 ottobre è stato promosso un incontro informativo con i carabinieri sulla prevenzione da reati contro il patrimonio, furti e truffe ai danni degli anziani. È sempre attivo il progetto di “welfare di iniziativa - Progetto San Martino” promosso dall'Ufficio Spazio Argento nel 2022, finalizzato a sostenere la domiciliarità degli anziani più fragili attraverso la stretta collaborazione tra reti di volontariato della Parrocchia, della Coop La Rete, di residenti ed esercenti del quartiere, CSA diffuso, Servizio Sociale Professionale - Ufficio Spazio Argento*. Durante l'estate sono stati valorizzati giovani in collaborazione con APPM (Progetto Sommer Teen) sia per le attività socio animative cognitive all'ex Circolo o laboratoriali c/o APPM, sia per il progetto welfare di iniziativa, creando delle occasioni di condivisione delle attività manuali e di cucina che hanno permesso uno scambio intergenerazionale e dato lo timolo a costruire anche nuovi momento di socialità e condivisione in vista del Natale.

Nelle Parrocchie di Trento Nord (Santi Martiri Ananuesi, Cristo Re, Madonna della Pace, S.Apollinare, Vela), dal 2018, accanto all'attività ordinaria dei singoli gruppi parrocchiali viene realizzata un'attività socio animativa mensile denominata “Caffè itinerante” proprio grazie alla collaborazione tra gruppi di volontarie delle Parrocchie di don Cristiano Bettega uniti nella fraternità. Agli incontri partecipano regolarmente le Assistenti sociali di Spazio Argento con uno “sportello itinerante” con funzioni informativa dei servizi, di ascolto dei bisogni degli anziani e di rinforzo della collaborazione con le reti di volontariato territoriale. Inutile dire che il valore aggiunto del progetto di collaborazione fra Parrocchie consiste nell'aprirsi alle novità, agli altri, al confronto, ampliando gli orizzonti e “rimettendo in gioco competenze e risorse”, lasciando emergere la creatività, la curiosità, lo spazio a nuove relazioni! Il 15 ottobre nella sala San Benedetto di Piedicastello è stato proposto un momento socio animativo musicale che ha visto gli anziani partecipare piacevolmente e in modo attivo; l'11 novembre è stato realizzato all'oratorio della Parrocchia Santi Martiri ai Solteri un bel pomeriggio socio animativo culturale sul tema dell'autunno con poesie e canzoni: il tutto condito da una bella merenda-castagnata preparata dal gruppo “Il grembiule”! Il 17 dicembre è in programma alla Canonica di Cristo Re l'immane Tombola di Natale!

In questo quadro è importante ricordare anche la preziosa attività socio animativa dei Circoli “La Ginestra” di Cristo Re, con proposte sempre molto partecipate come la Tombola del mercoledì e i tornei di Burraco, e “El filò” dei Solteri!

Processi e attività di questo tipo sono generativi di rela-



zioni, fiducia, mutualità, coesione sociale e di senso di appartenenza ad una comunità che cammina insieme, che condivide valori, che “rassi-cura”...volontariato, Ente pubblico e Terzo settore insieme!

Il Servizio Welfare riconosce, valorizza e sostiene il ruolo attivo degli anziani attraverso l'azione volontaria, l'importanza di assumere sani stili di vita (ginnastica dolce, ginnastica mentale, socializzazione), apprendere le nuove tecnologie, e la centralità della dimensione comunitaria, che si concretizza con la promozione di attività socio animative di gruppo e attraverso il fare assieme socio-solidale. Tante esperienze significative che arricchiscono tutti, specchio di comunità attive in sintonia con questo splendido anno che ha visto Trento al centro di un quadro europeo di conoscenza e scambio di buone prassi e progetti che riconoscono e valorizzano su più piani il ruolo attivo della società civile grazie a “Trento capitale europea del volontariato 2024”!

Tante esperienze significative che arricchiscono tutti, specchio di comunità attive in sintonia con “Trento capitale europea del volontariato 2024”!

* Chiunque sia interessato a mettersi a disposizione come volontario anche per piccole attività può contattare l'Ufficio Spazio Argento (0461-889910) e chiedere delle Assistenti Sociali che si prendono cura degli anziani del quartiere di San Martino.

GRUPPI DI VOLONTARIATO PER ANZIANI E SERVIZIO WELFARE E COESIONE SOCIALE

ESTATE ED AUTUNNO INTENSI A CAMPOTRENTINO E RONCAFORT: DUE QUARTIERI SEMPRE PIÙ CONNESSI GRAZIE A COLLABORAZIONI E NOVITÀ!

Un'estate intensa quella di Campotrentino, con APPM che ha promosso per oltre 40 fra bambini e ragazzi del territorio attività dal 12 giugno all'8 settembre! Nell'anno di Trento Capitale europea del volontariato non poteva mancare la valorizzazione di volontari (3 di cui 2 giovani), che comunque è prassi consolidata nel lavoro di comunità di questi anni a Campo! Le attività promosse hanno spaziato da momenti socio animativi sportivi a Campo e dintorni (compreso i compiti delle vacanze!) a uscite sul territorio in piscina e al lago di Caldonazzo con attività di vela, canoa, sup surf. Durante l'estate molti ragazzi di Campotrentino con le loro famiglie hanno aderito e collaborato all'iniziativa serale “Si alza il vento”, promossa dall'APS Carpe Diem nell'attiguo quartiere di Roncafort nei 2 venerdì tra fine giugno e inizio luglio. Il 2 agosto si è svolta la cena comunitaria dove ogni famiglia ha portato del cibo da condividere ed è stata l'occasione per stare insieme in un clima davvero conviviale e partecipato! Il 23 agosto si è svolto un torneo di calcio a 5 presso l'oratorio dei Solteri messo a disposizione da Don Cristiano. La partecipazione dei ragazzi è stata buona, considerando anche il periodo estivo: 4 squadre di 6-7 giocatori si sono sfidate durante tutto il pomeriggio in un clima di serenità e sano spirito sportivo! Durante il torneo hanno collaborato 4 ragazzi che si sono divisi il compito di arbitrare, gestire i punteggi e distribuire la merenda. Numerosi sono stati anche i genitori che sono passati a tifare i propri figli, sempre in un clima molto gioioso e rilassato. I ragazzi, soddisfatti dell'esperienza, hanno fatto la richiesta di poter organizzare un altro torneo. Sabato 16 novembre si è svolto un momento di festa di fine estate con tutti i ragazzi e i loro genitori coinvolti durante le attività estive presso la saletta di Campotrentino, ed è stata l'occasione per rivedere le foto dei bei momenti trascorsi insieme!

Il 27 novembre si è svolta la castagnata a Roncafort, evento molto partecipato sia dagli abitanti del quartiere di Roncafort che da quelli di Campotrentino: tutti hanno potuto godere del concerto del Coro di Campotrentino delle iniziative sportive e della degustazione di 100 kg di caldarroste. Il gruppo giovani di Campo ha animato il pomeriggio con musica e giochi sportivi. Questi eventi e collaborazioni stanno unendo sempre più questi 2 territori! Una novità per l'anno scolastico 2024-2025 è l'intensificazione a Campo dei servizi per bambini e ragazzi: dal mese di ottobre la saletta di Campo accoglie una nuova realtà, l'APS “Carpe Diem” che gestisce il



Giocastudiamo promuovendo attività ludiche prioritariamente per i bambini delle elementari (ma anche medie) di Campotrentino e Roncafort nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30 (con pick up alla fermata dello scuolabus alle 16.15), mentre il sabato mattina offrirà l'aiuto compiti dalle 9.00 alle 10.30. Il martedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.00 gli educatori de l'Area APPM continuano a proporre le tradizionali attività socio-aggregative prioritariamente per ragazzi di medie e superiori e in generale per la comunità.

In sintesi: saletta aperta 6 giorni su 7!!

Sono già stati fissati i prossimi eventi comunitari per l'atteso scambio di auguri Natalizi tra le due comunità di Roncafort e Campotrentino: il 7 e il 20 dicembre!

IL TAVOLO DI LAVORO SOCIALE CAMPOTRENTINO

ALLEANZE EDUCATIVE CRISTO RE: EVENTI COMUNITARI DI SUCCESSO!!



Alleanze Educative di Cristo Re è un Tavolo di lavoro sociale che coinvolge tutte le realtà del quartiere, Scuole dell'infanzia, IC TN6, Associazioni, esercenti, che hanno voglia di mettersi in gioco e creare collaborazioni attive. Il Tavolo, coordinato dal Servizio welfare e coesione sociale in cabina di regia con Cooperativa Arianna, Cooperativa Geco e APPM, promuove reciproca conoscenza tra le realtà del territorio per dare a vita a stabili alleanze educative finalizzate ad aumentare partecipazione, collaborazione, corresponsabilità, cittadinanza attiva, coesione sociale e senso di appartenenza alla comunità.

Le attività sul territorio sono proseguite anche durante il periodo estivo, promuovendo 6 appuntamenti comunitari rivolti a bambini e famiglie in occasione de "Le Giornate

dell'Educare: un parco di emozioni", tenutesi in fascia pomeridiano-serale presso il Parco Massimiliano I d'Asburgo di Cristo Re e il Giardino di Vela.

L'inizio della stagione fredda ha dato il via all'organizzazione dell'evento più atteso di Cristo Re: la Lanternata di Natale. Fissata per il 17 dicembre, essa rappresenta un momento di incontro e convivialità per gli abitanti del quartiere, che per una sera si illumina di voci, canti e lanterne che percorrono le sue vie. Al termine della lanternata in Piazza General Cantore, i bambini della scuola d'infanzia Piccolo Principe scaldano i cuori dei partecipanti con dei canti di Natale. Seguirà un piccolo momento conviviale.

L'evento sarà preceduto da 2 laboratori di preparazione delle lanterne: il 6/12 dalle 14 alle 17 presso la scuo-



la Schmid ed il 9/12 dalle 16.30 alle 18.30 presso il Giocastudio di Piedicastello della cooperativa Geco.

Chiunque abbia idee, sia solo interessato o vuole collaborare può chiamare per il mondo giovanile Davide al 340 34442400 e Piero 346 7352699 e per i laboratori per bambini e laboratorio di cucito Ago&filò Lara al 345 2611791.

TAVOLO ALLEANZE EDUCATIVE CRISTO RE

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

GTV - GRUPPO TARENTINO DI VOLONTARIATO: 25 ANNI DI SOLIDARIETA' CON IL SUD EST ASIATICO

Il Gruppo Trentino di Volontariato opera da 25 anni nell'ambito della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza globale.

L'associazione è nata a Trento nel 1999 dalla spinta del dott. Dino Pedrotti e alcuni suoi sostenitori, per proseguire ed integrare iniziative degli Amici della Neonatologia Trentina (ANT) a favore dell'assistenza neonatale in Vietnam e per sostenere quindi le popolazioni povere anche in ambiti diversi da quello sanitario: acqua e igiene, agricoltura, istruzione.

La mission di GTV dal 1999 ad oggi continua con l'approccio della "cooperazione di comunità", GTV si lega a delle comunità economicamente povere dei paesi in cui opera per un lungo arco di anni, durante i quali cerca di rispondere a varie tipologie di bisogni, lavorando assieme alle autorità locali verso un miglioramento concreto delle condizioni di vita della popolazione. I volontari e gli operatori si impegnano ogni giorno per mettere in relazione la comunità trentina con le comunità del Sud Est Asiatico, sviluppare capacità e scambiare esperienze, con particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili come bambini, donne e minoranze.

Attualmente l'associazione opera con questo approccio nel Distretto di Xin Man, all'estremo nord del Vietnam, nella provincia di Kampong Chhnang, in Cambogia, e sull'isola di Atauro, in Timor Est. I progetti mirano soprattutto a garantire l'accesso all'acqua e all'igiene, la formazione e il miglioramento in ambito agricolo, il sostegno alle scuole e all'istruzione di qualità.

Un esempio è il progetto in corso "Sicurezza alimentare per le famiglie e le scuole materne di Ban Ngo e Nam Dan", che vuole lottare contro la malnutrizione nel nord del Vietnam tramite la costruzione di un impianto irriguo, la formazione e distribuzione di input agricoli e zootecnici per aumentare la produzione di cibo e la lotta alla povertà della popolazione locale, ma anche tramite la costruzione di orti scolastici e l'aumento di conoscenze sui principi della dieta sana.

Altra tematica chiave per GTV è il sostegno all'istruzione, in zone del mondo dove i tassi di abbandono scolastico sono molto alti e gli adolescenti spesso si sposano e iniziano a lavorare prima delle scuole secondarie superiori. Nascono qui anche i progetti recenti in Vietnam "POEMA" per opporsi ai matrimoni precoci tramite formazione, sensibilizzazione e sostegno alle famiglie più vulnerabili



del Distretto di Xin Man, il progetto "ISABEL - Inclusione scolastica e Sostegno A Bambini con bisogni Educativi speciali" che si focalizza sugli alunni con disabilità, categoria che più spesso abbandona precocemente i corsi di studio, e il Programma di Sostegno A Distanza, che dal 2006 sostiene oltre 100 bambini vietnamiti ogni anno nel loro percorso educativo, grazie al contributo economico annuale di 300 € da parte di numerose famiglie italiane. Infine, grazie a progetti quali "Risposta all'emergenza idrica a Makili", che mira a costruire 50 cisterne per la raccolta dell'acqua piovana sulla poverissima isola di Atauro, a Timor Est, e "Acqua potabile per Ban Ngo", che distribuisce filtri per la purificazione dell'acqua per uso domestico e materiali igienici nel Distretto di Xin Man, GTV mira a migliorare l'accesso all'acqua e all'igiene in comunità dove le infrastrutture idriche sono inesistenti o molto precarie.

In Trentino, ogni anno i volontari organizzano varie iniziative per far conoscere l'associazione e il suo operato alla cittadinanza, raccogliendo al contempo fondi necessari alla prosecuzione dei progetti all'estero: cene solidali, eventi culturali, incontri nelle scuole, mercatini di artigianato. Inoltre, GTV propone annualmente un viaggio soli-

dale dall'Italia al Vietnam, con cui è possibile visitare in prima persona i progetti dell'associazione e, contemporaneamente, conoscere le città e le bellezze di questo paese. Nel mese di dicembre 2024 è possibile passare a conoscere e sostenere il Gruppo Trentino di Volontariato presso la Fondazione Caritro a Trento: saranno presenti i volontari nei fine settimana 13-15 e 20-22 dicembre (venerdì con orario 10:00-12:30 e 14-17; sabato e domenica con orario 10:00-18:00), in occasione della raccolta di beneficenza a sostegno del progetto "Risposta all'emergenza climatica e al tifone YAGI nel Distretto di Xin Man" con cui si permetterà la messa in sicurezza di una scuola ma-

terna e si aiuteranno 40 famiglie nella ricostruzione delle proprie abitazioni, colpite dai tragici eventi calamitosi accaduti in Vietnam negli scorsi mesi.

Per conoscere meglio e sostenere i progetti di GTV, o per diventare volontari, è possibile visitare il sito web www.gtvonline.org, dove si trovano tutte le indicazioni per donare il proprio 5*1000, attivare un Sostegno A Distanza, offrire una donazione o contattare la sede trentina.

GTV – GRUPPO TARENTINO DI VOLONTARIATO ODV
Via S. Sighele, 3 -38122 Trento | Tel: 327 0261249
info@gtvonline.org | www.gtvonline.org | C.F. 01662170222

USD SAN GIORGIO: SPORT E COMUNITÀ IN CRESCITA NEL 2024

La USD San Giorgio, storica realtà sportiva di Trento, ha proseguito nel 2024 la sua missione di promuovere lo sport e l'inclusione sociale attraverso eventi e iniziative che coinvolgono la comunità locale. Due sono stati gli eventi di punta che hanno caratterizzato l'attività dell'associazione durante l'anno: il torneo di green volley e la gara di orienteering. Entrambi si sono svolti nelle splendide cornici naturali del Doss Trento e del rione Piedicastello, e hanno visto la partecipazione di numerosi appassionati di sport e attività all'aria aperta. Il torneo di green volley – giunto alla sua 13° edizione - è stato un evento di grande successo che ha attirato più di 130 partecipanti, tra cui amatori, appassionati e atleti giovani e meno giovani. La location sul Doss Trento, una delle aree panoramiche più affascinanti della città, ha reso ancora una volta l'esperienza speciale, combinando sport e bellezze naturali. Le squadre si sono sfidate su campi allestiti ad hoc sul prato del Doss, approfittando delle condizioni ideali per una giornata all'insegna del gioco e della socialità. L'evento ha visto una certa partecipazione anche dal punto di vista del pubblico, che ha potuto assistere a partite entusiasmanti, godendosi il panorama mozzafiato su Trento e le Dolomiti

circostanti. A conclusione del torneo, sono stati premiati i vincitori delle varie categorie, ma l'elemento principale che ha reso speciale il torneo è stato il senso di comunità che ha unito tutti i partecipanti. Non solo sport di squadra, ma anche discipline individuali. Un altro appuntamento significativo del 2024 per la USD San Giorgio è stata la gara di orienteering in occasione delle Feste di Sant'Apollinare (5° Memorial "Renzo Eccher" e 1° prova Criterium CSI 2024) che ha avuto luogo nel rione Piedicastello-Doss Trento. Più di 90 partecipanti hanno messo alla prova la loro abilità nel navigare e orientarsi tra le strade del rione e i boschi del Doss, sfidando la loro capacità di lettura della mappa e di scelta dell'itinerario più rapido. Ogni checkpoint da raggiungere ("lanterna") è stato una sfida, e la competizione ha avuto un'atmosfera di sano agonismo ma anche di grande collaborazione tra gli atleti. La giornata si è conclusa con la premiazione dei migliori classificati, ma anche con un sentimento di soddisfazione per tutti coloro che hanno partecipato, che hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza unica a contatto con la natura e di esplorare la propria città da una prospettiva diversa.

Anche per il 2025 le attività proposte dalla USD San Gior-



gio saranno non solo occasione di svago, ma anche un'opportunità per favorire la socializzazione e l'inclusione tra persone di tutte le età e background. L'associazione, infatti, continua a essere un punto di riferimento importante per la comunità cittadina, mettendo al centro il benessere psicofisico dei partecipanti e l'importanza della pratica sportiva come strumento di crescita e coesione sociale. L'impegno della USD San Giorgio è costante, con l'obiettivo di proporre eventi sempre più coinvolgenti e accessibili, che possano attrarre anche le nuove generazioni e stimolare la passione per lo sport, l'attività fisica e il rispetto per l'ambiente.

In quest'ottica vi diamo sin da ora appuntamento per i nostri prossimi eventi:

- sabato 8 febbraio 2025: pomeriggio dedicato all'orientamento con una tappa del circuito Oricup inverno 2024-2025;
- domenica 1 giugno 2025: torneo di Green Volley sul Doss Trento
- sabato 19 luglio 2025: gara di orienteering in occasione delle Feste di Sant'Apollinare
- con tante novità nel segno della tradizione che si rinnova innovandosi.

CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO PENSIONATI CRISTO RE "LA GINESTRA" TRENTO - A.P.S.

Il Circolo "La Ginestra" di Cristo Re, continua a proporsi come punto di riferimento per tutte quelle persone che desiderano scoprire la gioia dello stare insieme in uno spirito di accoglienza e amicizia, consolidare vecchi rapporti o crearne di nuovi, condividendo interessi, passioni, ma anche pensieri e preoccupazioni, trovando spesso nel confronto una soluzione anche per i propri problemi. Il Circolo "La Ginestra", ha sede a Trento in Via Abondi 9 ed è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 14,30 alle 18,30. L'attività svolta nel corso dell'anno 2024 - rivolta non solo ai Soci - è stata piuttosto intensa e variegata: sono state programmate ben 40 tombole, 20 tornei di burraco, due tornei di briscola, un pomeriggio dedicato allo screening dell'udito con un tecnico del Centro Acustico Audio Nova, due pomeriggi di informazione sanitaria ("Il dolore e l'uso corretto dei farmaci" da parte del Dott. Bruno Bizzaro della Farmacia San Lorenzo in Cristo Re e "Malattie da raffreddamento - Vaccinazione antinfluenzale" con la dott.ssa Franca Bernardi), un corso di informatica a cura del Servizio "Punto Digitale Facile" della PAT, un pomeriggio musicale con recital di poesie dialettali del fantasista Gianko Nardelli, la "grostolada" di carnevale, la "festa della donna", la "grande castagnata con vin brulé", le feste dei compleanni, i frequentati corsi di ginnastica presso la palestra delle ex scuole elementari Bellesini... Nel mese di Giugno circa 40 soci hanno raggiunto la località di Villa Rosa in provincia di Teramo, per un soggiorno marino di 15 giorni. Sono stati proposti due pranzi sociali (uno all'Hotel Pineta al lago delle Piazze sull'altopiano di Pinè e l'altro all'Hotel Everest di Trento) con possibilità di ballare con musica dal vivo e organizzate due uscite per "la pizza in compagnia" presso il ristorante Bouganville di Trento. Nel mese di gennaio è stato organizzato il tradizionale "pranzo di baccalà" presso l'Hotel Everest. Un bel successo hanno riscosso le due gite culturali proposte: una a Camisano Vicentino, dal caratteristico e pit-



toresco mercato rionale e l'altra a Marostica, in provincia di Vicenza, famosa come "città degli scacchi". Entrambe coronate da un pranzo a base di pesce in un locale tipico della zona.

Il Parroco di Cristo Re, don Cristiano Bettega, ha celebrato le Sante Messe in preparazione alla Pasqua e al Santo Natale.

E' stato ideato e impaginato in proprio e realizzato con il contributo della Circoscrizione, distribuito ai Soci e non Soci, un opuscolo a colori di 28 pagine contenente informazioni di pubblica utilità nonché consigli su cosa fare o non fare per trascorrere l'estate in sicurezza e tranquillità. Nel febbraio 2025 dovrà essere eletto il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo per il triennio 2025-2027. Si è sempre alla ricerca di persone giovani o meno giovani che, sentendosi in grado di dedicare agli altri un po' del loro tempo libero, colgano l'occasione di spostare l'attenzione da sé stessi per riservarla alla comunità in cui vivono. L'invito alla popolazione del Rione di Cristo Re, ma non solo, è quello di effettuare una visita, senza impegno, al Circolo "La Ginestra" per vedere di persona l'ambiente, il suo funzionamento e le varie attività che sono svolte e magari valutare la possibilità di una futura collaborazione.

/RM

ASSOCIAZIONE IL SEME ODV - TUTTI I COLORI DEL RIONE

Il Seme è un'associazione culturale di volontariato che da ventotto anni organizza attività culturali e sociali con ricaduta sul quartiere Solteri Magnete Centochiavi.

Nel 2024 ha mantenuto fede ai suoi progetti in continuità con il passato, inserendo a calendario attività già consolidate come l'apertura della propria sede il martedì dalle 14:30 alle 17:30, serate di ricamo, conferenze. Per il terzo anno consecutivo si è posta come unica realtà in Trentino/Alto Adige aderente all'iniziativa internazionale Streets of Kids grazie alla quale in collaborazione con realtà e scuole di territorio ha portato più di 400 bambini a giocare sulle strade (via dei Solteri) facendoli riappropriare degli spazi loro preclusi, nell'ottica di un ideale di quartiere più pulito, con meno macchine e più sicuro. Nel 2024 si è poi incaricata di diventare capofila organizzativo e fiscale nell'organizzazione dell'annuale festa di quartiere "Maggio ai Solteri": una festa di tre giorni che ha visto l'associazione impegnata, in collaborazione con altre realtà del territorio, alla creazione di un evento fondamentale per costruire e mantenere le radici della comunità di quartiere. Elezione di Trento a capitale del volontariato è una nomina che non può che confermare una situazione che è già la realtà consolidata in gran parte del territorio di Trento nord, ed il fatto che sia proprio una Odv (organizzazione di volontariato) a farsi carico di una festa così importante come la festa di quartiere, in grado di aggregare moltissimi abitanti, dimostra la forza e la caparbia dell'associazione, oltre che la sua capacità non solo di veicolare messaggi di comunità e socialità ma anche di esserne il collante effettivo.

L'ultimo evento in programma per il 2024 sarà il weekend di porte aperte previsto il 14 e 15 dicembre



2024 ore 10 - 17, in cui si potrà conoscere la realtà dell'associazione Il Seme in tutte le sue sfaccettature e si potranno visionare ed even-

tualmente acquistare i manufatti delle socie: tutto il ricavato da sempre viene devoluto in beneficenza a realtà locali ed internazionali.



COMITATO FESTE S. APOLLINARE

COSA SUCCEDDE A PIEDICASTELLO

La storia della città di Trento ci racconta che un tempo i vari rioni erano vere e proprie comunità che si identificavano nel proprio territorio, poi il tempo e lo sviluppo socio economico della città hanno radicalmente modificato il tessuto urbano di Trento e molte delle vecchie tradizioni si sono perse.

Per Piedicastello pensiamo che le cose siano andate un po' diversamente...

Piedicastello, stretto tra il fiume Adige e le pendici del Doss Trento, un tempo emarginato dal resto della città, ha maturato nei secoli una forte identità sociale tanto da arrivare a definirsi RAP (repubblica autonoma di Piedicastello, ma per tanti il significato era assai diverso...).

Il Comitato Feste S. Apollinare, le cui origini datano ai primi del 900, è nato per raccogliere fondi per la costruzione dell'asilo nel 1911. Fare delle feste di piazza per contribuire a costruire un asilo per i bambini, mica male..

La solidarietà è stato un denominatore comune nel nostro rione, prima le case del Mutuo soccorso 1850, poi l'asilo 1911, l'Opera Bonomelli, ecc.

Il resto è storia più conosciuta e meno edificante, 1970 la tangenziale e 2007 la sua demolizione e poi la riqualificazione della piazza.

Nel frattempo il Comitato Feste S. Apollinare ha continuato ad essere presente e vigile, più forte delle due guerre, degli sfregi urbanistici, della presenza dell'Italcementi, del Doss Trento che sarebbe dovuto crollare, e altro. Se ciò è potuto accadere credo sia merito, innanzitutto delle persone che ci hanno sempre creduto, ma forse anche di quello che i nostri predecessori ci hanno lasciato, l'amore

per Piedicastello e la sua gente.

Nel comitato feste S. Apollinare sono rappresentate tutte le associazioni, enti e realtà culturali che operano sul territorio, ma soprattutto tanti, tanti volontari. Un programma che dura tutto l'anno, da febbraio a Natale, fatto di eventi semplici, che spesso si ripetono negli anni, fin tanto da diventare un'abitudine cui è difficile rinunciare.

Da febbraio a luglio: **Piedicastello in Fior;**

Maggio: **incontri di storia e di storia dell'arte**

Giugno e luglio: **i giovedì in piazza per grandi e bambini;**

Giugno: **con le feste Vigiliane;**

Luglio: **le feste patronali di S. Apollinare;**

Settembre: **Incontriamoci al parco, esperienza inclusiva al parco di via Caio Valerio Mariano;**

Novembre: **San Martino a Piedicastello, la festa di ringraziamento per il buon raccolto.**

Dicembre: **Aspettando il Natale.**

Negli anni sono cambiati i presidenti, molti volontari si sono ritirati per questioni di età ma tanti altri ne sono arrivati. Da qualche anno sono in atto proficue collaborazioni con l'associazione Donne in Campo, con Solteri San Giorgio ASD, con AreaTeatro, con l'associazione Pop Up Giocastudio, EMUS scuola di musica e teatro Portland, per un reciproco ampliamento di interessi e di condivisione di progetti.

Insieme si possono costruire ponti, superare le reciproche diffidenze e creare relazioni sociali.

LA PRESIDENTE ELENA FACCHINELLI



COMITATO FITTENTINO - DUE MEMORABILI GIORNI DI TENNISTAVOLO A TRENTO



Dalla mattina di sabato 30 novembre alla tarda serata di domenica 1 dicembre si può dire che i dodici tavoli posizionati nella palestra del Centro Sportivo Piedicastello Vela siano sempre stati occupati ... con un grande impegno di volontari e mezzi sono state organizzate ben sette diverse manifestazioni in cui si sono avvicendati ben 264 atleti: nello specifico, 212 nei tornei ufficiali, 33 nel torneo serale e 19 all'open day paralimpico.

Si è partiti proprio con l'open day paralimpico di sabato mattina; è stato coordinato dal CIP con la presenza del presidente Massimo Bernardoni e della referente Paola Fasoli. Il CIP e la FITeT hanno coinvolto i tecnici Enrico Panizza, Gabriele Larentis, Luciano Chilovi, Debora Lazzeri, Paolo Andreatta, Mattia Michelin e Giulio Trentini. I partecipanti che si avvicinavano per la prima volta al mondo del tennistavolo.

Alle 11.30 hanno preso inizio i tornei ufficiali, e nello specifico il torneo paralimpico per le classi 1-5, con 24 iscritti, e il torneo paralimpico per le classi 6-10, con 8 iscritti tra cui 5 nuove classificazioni. Nel primo Jimmy Mestriner (TT Vicenza), numero 2 del seeding, a sorpresa ha vinto in finale per 3-0 col numero 1 Davide Scazzieri (Lo sport è vita). Hanno fatto loro compagnia sul podio Luca Babbo e Valeria Zorzetto, entrambi del TT Vicenza. (vedi foto)

Nel torneo per le classi 6-10 medaglia d'oro per Samuel De Chiara (Südtirol) che ha superato 3-0 in finale Christian Cognetta (TT Brescia); con loro sul podio i trentini dell'US Villazzano Carlo Rigotti e Pietro Faverzani.

In tutte le manifestazioni della mattina è stato prezioso il contributo della 4EA del liceo Rosmini di Trento con la referente prof.ssa Lucia Rigotti. La collaborazione degli studenti e delle studentesse di questa classe è stata inse-

rita nel percorso di alternanza scuola lavoro, anche grazie al ruolo svolto dal CONI. Nell'organizzazione è stato inoltre fondamentale l'aiuto di molti volontari tra i quali va citato in particolare Marco Bortoletti della società San Bartolomeo Mirano.

Nel pomeriggio di sabato si è quindi svolto il torneo open over 4000 maschile e over 200 femminile, aperto a sessanta iscritti. Il torneo vantava la presenza di giocatori esperti che hanno saputo far valere i propri anni di tennistavolo ma anche di numerosi atleti più giovani che grazie alla propria freschezza hanno portato a casa risultati molto incoraggianti. Tra i trentini, da segnalare le prestazioni di Yuri Galetti (USD Virtus Rovere) e Thomas Marino (Oratorio Perginese), fermatisi ai quarti di finale, e soprattutto di Alessandro Bello (Oratorio Perginese), che si è arreso solamente in semifinale alla vincitrice del torneo, la bresciana Alessandra Bazzani. Costei in finale ha piegato con il risultato di 3-1 il dodicenne Filippo Rossetto del Südtirol.

Dopo cena è partito il torneo serale, organizzato dal presidente del Comitato provinciale FITeT Davide Capsoni coadiuvato da Luca Michelin, Davide Girardi e con un approccio "leggero" senza la pressione dei punti della classifica. Erano i famosi trentatré trentini gli inossidabili che non hanno voluto rinunciare all'ebbrezza di sfidarsi sul tavolo di sabato sera, tra cui nove amatori. In quello riservato agli agonisti ha vinto Felice Leppori (Villazzano), seguito da Daniele Pivetta (Virtus Rovere), Sebastiano Frioli (OATT Arco) e Franklin Mosquera (Lavis). In quello di consolazione ha vinto Marco Lipreri (Villazzano) contro Thomas Marino (Perginese).

Nel torneo degli amatori, oro per Michele Grisafi, davanti a Carlo Ramponi, Mariano Mosna e Andrea Di Pace. In quello di consolazione Elvio Panettieri ha superato in fi-

nale Ilaria Errico.

Nella mattinata di domenica si sono svolti il torneo open per gli atleti e le atlete di classifica over 1500 maschile e over 60 femminile. Anche in questa gara gli iscritti erano sessanta e come nell'over 4000 molti sono stati i giovani che si sono imposti giocando un ottimo tennistavolo: basti pensare che la medaglia d'oro se la sono giocata un quattordicenne (poi vincitore) ed un diciannovenne, entrambi del Südtirol, Gabriel Viglianti e Sebastiano Riccadonna. Tra gli atleti che militano in squadre trentine si sono distinti Andrea Montermini (TT Trento Bolghera) e Nicola Andreatta (Lavis), eliminati ai quarti di finale, ma soprattutto Julien Sauvagnat (TT Trento Bolghera), giunto sul terzo gradino del podio, sconfitto in semifinale da Viglianti in una sfida decisa al quinto set.

Nel pomeriggio di domenica si è infine tenuto il torneo over 150 maschile e assoluto femminile, nel quale erano coinvolti gli atleti di maggior caratura tecnica dell'intera manifestazione. Il pronostico è stato rispettato, nel senso che il n. 1 del seeding Emanuele Leto (Regaldi Novara) ha vinto il torneo in finale contro Angelo Teatino (Sport Senza Frontiere Trentino). Tra gli atleti trentini bene Sebastiano Frioli (OATT Arco) e Felice Leppori (USD Villazzano) entrambi eliminati ai quarti di finale.

Il presidente del comitato FITeT di Trento, Davide Capsoni, ha commentato: "Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito al successo del nostro evento di due giorni di tennistavolo a Trento. Un ringraziamento speciale va ai

volontari per la loro dedizione e ai partecipanti per il loro entusiasmo contagioso. Grazie anche ai collaboratori, in particolare al Comitato Italiano Paralimpico, ai tecnici e agli arbitri per il loro instancabile impegno".

La manifestazione è riuscita nel migliore dei modi ed è stata apprezzata dai partecipanti l'organizzazione e i premi. Si ringrazia il Comitato Italiano Paralimpico con Massimo Bernardoni, Paola Fasoli gli allenatori coinvolti nell'attività dell'open day, la FITeT per aver fornito i collaboratori tecnici (Gabriele Larentis, Mattia Michelin e Giulio Trentini) che hanno svolto due giorni intensi di gestione del torneo, oltre agli arbitri Vittorio Anselmi (Trentino) e Maurizio Marcon (Alto Adige) coordinati dall'instancabile Luciano Cont. Si ringraziano poi Marco Bortoletti per il fattivo contributo nella gestione dei tornei paralimpici, Davide Scazzieri per il coordinamento delle classificazioni; Luca Michelin e Davide Girardi che hanno coordinato il torneo serale; il Liceo Antonio Rosmini di Trento per avere messo a disposizione gli studenti dell'alternanza scuola lavoro e il CONI che ha fatto da ponte.

Per conoscere le attività svolte, quelle in via di progettazione e i riferimenti di tutti i partner/sostenitori che supportano il movimento tennistavolo in Trentino, consigliamo di visitare il sito internet www.fitetrentino.org ed i canali social @FitetTrentino.

GIOVANNI DELAMA

FOTO DI: MARCO OSS - WWW.OSSMARCO.IT



ASSOCIAZIONE CULTURALE DONNE ALBANESE IN TRENTINO "TEUTA" UN IMPEGNO PER LA MULTICULTURALITÀ

L'associazione culturale delle Donne Albanesi in Trentino "Teuta" ha continuato ad operare per l'inclusione sociale e la convivenza interetnica attraverso un percorso di intarsi culturali – i famosi mosaici culturali del Trentino che animarono belle mostre qualche anno fa. Esigenza e la naturale disposizione a fare rete con altre associazioni di immigrati neotrentini che rappresenta da sempre il cuore di Teuta ha portato a realizzare il 10 novembre scorso una giornata di animazione artistica con canti, danze e momenti di riflessione nel parco Massimiliano I d'Asburgo in

Cristo Re. L'indispensabile collaborazione della Circoscrizione Centro



Storico Piedicastello ha consentito di attrezzare il parco con le strutture su cui si sono esibiti i gruppi artistici di varie associazioni. Per citare qualcuno delle bellissime esibizioni: il bellissimo gruppo dei bambini e le due cantanti, Lume Mamuti e Dorarta Asllani dell'associazione Teuta; DJ Aleksander Kolshi e i cantanti Kosta Bonshi e Tatiana Popescu dell'Associazione Artisti di Rovereto; i cantanti Halyna Vosna, Ruslan Andriyucik e il gruppo "Barvy Ukraine" dell'associazione Rasom e la compagnia di danza NARTAKA della scuola CHORÈGRAPHIQUE che ha offerto al pubblico presente l'occasione di approcciare alla disciplina BODY BALANCE.

Sul versante informativo, associazioni come Ora Veglia e Aiutiamoli a vivere in Trentino hanno presentato la loro attività solidaristica e promosso l'impegno a favore delle popolazioni impoverite del Terzo Mondo e soprattutto di quella ucraina colpita da una guerra assurda che sembra lontana e che invece tocca da vicino ciascuno di noi.

La bella giornata e una temperatura insolitamente mite hanno premiato l'impegno di tante associazioni che hanno potuto presentare in gioiosa libertà e armonia il loro messaggio di pace, collaborazione e vicinanza reciproca. E tutto avveniva accanto alla stele dedicata a Giorgio Castriota Scanderbeg, inaugurata due anni or sono in quel parco a testimoniare l'amore della gente albanese per il proprio eroe nazionale, una personalità di statura europea che ammonisce oggi a credere in un'Europa unita e forte tesa a sostenere le sfide che una società contemporanea sempre più divisa e confusa pone a tutti noi.



INFORMAZIONI UTILI

LOCAZIONE - UN PATTO PER LA CASA

Promosso e finanziato da

Realizzato e cofinanziato da

Sostenuto da

Aderisci a LocAzione
Metti a disposizione del progetto la tua proprietà sfrutta.

Sostieni LocAzione
Fai una donazione per le nostre attività di mediazione sociale e affiancamento all'abitare.
c/o di ATAS Onlus
IBAN: IT95U 08304 01845 0000 4535 4821
Causale: Progetto Locazione.

Diventa volontario di LocAzione
Unisciti al nostro gruppo di volontari per aiutarci a promuovere il progetto, supportare gli inquilini, sensibilizzare la comunità.

LOCAZIONE
UN PATTO PER LA CASA
Tutele e garanzie per chi affitta la casa

Scansiona il codice qui sotto per accedere al nostro sito e avere più informazioni

Sportelli attivi sul territorio

Comune di Trento
Via Marchetti, 1
Orari: Martedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00

Comune di Rovereto
Via della Torre, 49 (c/o Atas Onlus)
Orari: Martedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00

Comune di Ais
Piazza Papa Giovanni XXIII (c/o Sede Comunità Vallagarina)
Orari: 2° e 4° giovedì del mese dalle 14:00 alle 18:00

Comune di Cles
Piazza Municipio, 3 (2° piano) - Cles
Orari: Martedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00

0461 16 38 211
www.progettolocazione.it



LocAzione è un progetto di mediazione sociale per l'abitare che ha l'obiettivo di incrementare la disponibilità di alloggi in affitto sul mercato privato e garantire una maggiore accessibilità alla casa, strutturando delle condizioni che possano assicurare una maggiore stabilità agli inquilini e maggiori tutele e garanzie ai proprietari.

Nasce da una co-progettazione sul Bando Progettazione Sociale 2022 promosso congiuntamente da Fondazione Caritro e dalla Provincia Autonoma di Trento unitamente al Consiglio per le Autonomie Locali ed alla Fondazione Demarchi.



Il progetto è realizzato da Atas Onlus, nel ruolo di capofila, Casa Padre Angelo, Cooperativa Fai, Croce Rossa Italiana - Comitato di Trento, Comune di Trento, Comune di Rovereto, Comunità Vallagarina, la Comunità Val di Non, Itas Mutua, Banca per il Trentino Alto Adige.

Il progetto è attivo da aprile 2023 nei territori della Vallagarina e Val d'Adige e da agosto 2023 in Val di Non.

**CI PRENDIAMO
CURA DELLA TUA
CASA IN AFFITTO**

PER TE PROPRIETARIO

Caro proprietario,

sappiamo che affittare la casa può essere una decisione scoraggiante, soprattutto quando si tratta di affidare a estranei il proprio bene.

È naturale sentirsi preoccupati per i potenziali rischi e le incertezze che ne possono derivare.

Per questi motivi è nato LocAzione - Un patto per la casa, l'alleanza di istituzioni pubbliche, enti del terzo settore e impresa privata che si fa garante della tua proprietà per assicurarti certezza, serenità e tranquillità e offrirti incentivi, tutele e garanzie.

FIDATI DI NOI!

Se vuoi affittare il tuo immobile contattaci allo **0461 163 62 11**, o rivolgiti ai nostri sportelli territoriali.

AFFIDATI A LOCAZIONE

LOCAZIONE GARANTISCE

- Individuazione inquilini**
Valutazione del curriculum abitativo dell'inquilino per individuare il più idoneo al tipo di abitazione.
- Tutoraggio abitativo**
Formazione degli inquilini sull'educazione all'abitare e supporto prima e dopo la stipula del contratto di locazione. Monitoraggio delle qualità dell'abitare, della regolarità dei pagamenti, del rispetto degli accordi contrattuali e dei rapporti di vicinato.
- Garanzia economica**
Interventi economici, in caso di necessità, tramite un Fondo di Prestito e Garanzia.
- Assicurazione casa**
Obbligo per l'inquilino di stipula di una assicurazione capofamiglia - danni a terzi.
- Consulenza tecnica**
Sopralluoghi ingegneristici per la verifica della conformità tecnico/normativa degli immobili prima della locazione. Assistenza alla predisposizione e registrazione di contratti di locazione, verbali di consegna, pratiche di cessione fabbricata. Voltura e/o attivazione utenze. Analisi spese condominiali. Assistenza per il rilascio dell'attestazione di prestazione energetica APE tramite tecnici convenzionati.

ORARIO UFFICIO

La Circoscrizione Centro Storico – Piedicastello ha sede in Corso Buonarroti n. 45; È necessario prendere appuntamento per accedere alla sede nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (per altri giorni inviare mail di richiesta al segretario circoscrizionale).

Riferimenti:

- telefono segretario: 0461-889932
- e-mail: circoscrizione.centrostoricopedicastello@comune.trento.it
- e-mail segretario: renzo.baldo@comune.trento.it
- pagina facebook: <https://www.facebook.com/CircoscrizioneCentrostorico>



CONTATTI PER ALTRI SERVIZI DEMOGRAFICI:

Orario per il pubblico:

Senza appuntamento dal lunedì al venerdì 8.00 – 12.00 per:

- rilascio certificazioni
- autentiche di firme e copia
- scelta medico
- passaggi di proprietà
- rilascio tessere elettorali
- rinnovo dimora abituale

Su appuntamento per:

- Cie – Carta identità elettronica
- cambio residenza
- SPID Lepida (previa registrazione)
- matrimonio, unione civile, separazione, divorzio
- disposizioni anticipate di trattamento (Dat)
- rilascio attestati cittadini comunitari

Per prenotazione appuntamenti online link: webapps.comune.trento.it

Telefono segreteria: 0461-884060
 Fax: Segreteria 0461-884277; Stato Civile: 0461-884452; Elettorale 0461-884095; Anagrafe: 0461-884096
 e-mail: servizi.demografici@comune.trento.it
 e-mail certificata: servizi.demografici@pec.comune.trento.it
 indirizzo: Piazza di Fiera n. 17 – 38122 Trento

AMBULATORIO INFERMIERISTICO DI CORSO BUONARROTI 51

ACCESSO SOLO SU PRENOTAZIONE, CON IMPEGNATIVA DEL MEDICO CURANTE: telefonare al numero 0461-902246 orario: **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30**



WELFARE E COESIONE SOCIALE

CONTATTI

Numero unico dei servizi sociali del Comune di Trento 0461-884030

Orario per il pubblico (previo appuntamento):

- lunedì, martedì e mercoledì 8.30 - 12.30
- giovedì 8.00 - 16.00
- venerdì 8.30 - 12.00

Telefono segreteria: 0461-884477 **Fax:** 0461-884497

e-mail: servizio.welfare@comune.trento.it

e-mail certificata: servizio.welfare@pec.comune.trento.it

Indirizzo: VIA F.LLI BRONZETTI, 1 CAP: 38122

Sede territoriale di **Centro storico - Piedicastello, Bondone e Sardinia**

via Alfieri 6 Trento - Tel. 0461/889880

Aperti al pubblico:

- lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30
- giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.00
- venerdì dalle 8.30 alle 12.00

DALLA CIRCOSCRIZIONE

DELIBERE DELLA CIRCOSCRIZIONE CENTRO STORICO PIEDICASTELLO DELL'ANNO 2024 - DAL 18 GIUGNO AL 9 DICEMBRE 2024

Si riportano di seguito le principali delibere adottate nel corso dell'anno 2024, nelle sedute del Consiglio dal 18 giugno al 9 dicembre e riguardanti le proposte, le interrogazioni e i pareri riguardanti il territorio circoscrizionale. L'elenco completo delle delibere è comunque reperibile e liberamente consultabile sul sito istituzionale della Circoscrizione, all'interno del sito Internet del Comune di Trento, al seguente link:

<https://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-12-Centro-storico-Piedicastello/Delibere-razioni-della-circoscrizione-12-Centro-storico-Piedicastello>

SEDUTA DEL 18 GIUGNO 2024

Delibera 40 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RICUCITURA DEL PERCORSO PEDONALE E CICLISTICO A CARATTERE STORICO-ARCHEOLOGICO MESOTREKKING - RIPARO GABAN".

Delibera 41 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

ARTICOLO 27 COMMA 2 LETTERA D) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. PRIORITÀ DI BILANCIO 2025 E BILANCIO TRIENNALE 2025 - 2027.

SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2024

Delibera 42 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO STORICO - ARCHEOLOGICO 'MESOTREKKING' E RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO CON IL RIPARO GABAN".

Delibera 43 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "PISTA CICLO-PEDONALE SALITA DALLAFIOR, CENTOCHIAVI / PONTE ALTO, CRITICITÀ E PROPOSTE".

Delibera 44 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "OSSEVAZIONI SUL PIANO GUIDA 'AREA SEQUENZA'".

Delibera 45 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "BARRIERE ANTIRUMORE A PIEDICASTELLO".

Delibera 46 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTE DI RIQUALIFICAZIONE PER CAMPOTRENTINO".

Delibera 47 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DELLA CITTÀ".

Delibera 49 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

COMUNE DI TRENTO / PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO: VENDITA DELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE IDENTIFICATA DALLA PED. 600 C.C. TRENTO, POSTA ALL'INTERNO DELLE PERTINENZE DELL'ORATORIO DI SAN PIETRO A TRENTO. ESPRESSIONE PARERE.

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2024

Delibera 50 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. FORMULAZIONE DEL PARERE EX ARTT. 28 E 29 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Delibera 51 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI E RIQUALIFICAZIONE COPERTURA N. 5 EDIFICI SCOLASTICI PRIMARIE E SECONDARIE - OPERA 6698 - SCUOLA PRIMARIA "A. SCHMID" - PED. 4624 C.C. TRENTO. ESPRESSIONE PARERE.

SEDUTA DEL 2 SETTEMBRE 2024

Delibera 52 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

INTERROGAZIONE EX ART. 27, COMMA 2, LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO STAZIONE FS - NUOVA STAZIONE CORRIERE".

Delibera 53 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "REGIMAZIONE ACQUE IN VIA PESSINA".

Delibera 54 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "SISTEMAZIONE SOTTOPASSO FERROVIARIO IN VIA LAMPY".

Delibera 55 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "INSTALLAZIONE DI BARRIERE PER LIMITARE LA VELOCITÀ DELLE BICICLETTE SULLA CICLABILE IN PROSSIMITÀ DI VIA DRUSO".

Delibera 56 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER ORGANIZZARE UN CONVEGNO SUL TEMA 'ASPETTI MEDICI DI SORVEGLIANZA SANITARIA RIGUARDO I CANTIERI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER LA SALUTE DELLA CITTADINANZA'".

SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2024

Delibera 57 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

dicastello)

LEGGE PROVINCIALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 4 AGOSTO 2015 N. 15. VARIANTE 2024 AL PRG DI TIPO NON SOSTANZIALE - PRIMA ADOZIONE. ESPRESSIONE PARERE.

Delibera 59 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

ISTANZE PER ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO ASSOCIATIVO DI MQ. 24,00 PRESSO IL CENTRO POLIFUNZIONALE VELA, SITO IN VIA SS. COSMA E DAMIANO, 24 A TRENTO. ESPRESSIONE PARERE, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3 E 3-BIS DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI E STRUTTURE COMUNALI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO.

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2024

Delibera 60 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA DI INTERVENTO A SEGUITO DEL RITROVAMENTO DI INQUINANTI NEL PIAZZALE DELLE SCUOLE SCHMID".

Delibera 61 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI INSTALLAZIONE DI BARRIERE PER LIMITARE LA VELOCITÀ DELLE BICICLETTE NEI DUE PUNTI CRITICI DELLA CICLABILE DI VIA MACCANI".

Delibera 62 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "LOCALITÀ PIAZZINA (SOLTERI) - RICHIESTA INSTALLAZIONE COLLETTORE ACQUE BIANCHE E INTERVENTI STRUTTURALI VARI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA".

SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2024

Delibera 63 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

ACQUISTO PARTE DELLE PF. 211/5 E PED. 7231 C.C. TRENTO PER RIORGANIZZAZIONE COMPENDIO COMUNALE DI VIA MACCANI. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1, LETTERA E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO DEL COMUNE DI TRENTO.

Delibera 65 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Pie-



dicastello)

"PIANO CULTURALE TRENTO 2034". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO DEL COMUNE DI TRENTO.

SEDUTA DEL 11 NOVEMBRE 2024

Delibera 67 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

PIANO SOCIALE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE. AGGIORNAMENTO 2023. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1, LETT. A) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO DEL COMUNE DI TRENTO.

SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2024

Delibera 71 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

PIANO DEL VERDE URBANO DEL COMUNE DI TRENTO. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1, LETT. A) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO DEL COMUNE DI TRENTO.

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2024

Delibera 75 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA INSTALLAZIONE SPECCHIO PARABOLICO, PRESSO AREA PARCHEGGIO CHIESA S.S. MARTIRI - VIA SOLTERI N. 40, TRENTO".

Delibera 76 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "FINESTRA SUL'ADIGE: RIQUALIFICARE L'AREA A PARCHEGGIO PUBBLICO".

SEDUTA DEL 9 DICEMBRE 2024

Delibera 78 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027 E BILANCIO E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027, NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E ALLEGATI EX ART. 172 D.LGS. 267/2000. ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 28 E 29 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

Delibera 79 del 2024 (Circoscrizione n. 12 - Centro storico - Piedicastello)

BE CHARGE S.R.L.: REALIZZAZIONE CABINE ELETTRICHE A SERVIZIO DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI PRESSO I PARCHEGGI DI VIA MONTE BALDO E PIAZZALE EX ZUFFO, RICHIESTA DI COSTITUZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

PAGINA FACEBOOK DELLA CIRCOSCRIZIONE:

<https://www.facebook.com/CircoscrizioneCentrostorico>

LE CONSIGLIERE E I CONSIGLIERI DELLA CIRCOSCRIZIONE CENTRO STORICO PIEDICASTELLO VI AUGURANO UN BUONE FESTE!!